



MIGRANTI

È partita la prima nave per l'Albania

“Poc'anzi don Mapelli ci ricordava, evocando don Milani, che trasmettere e insegnare la lingua italiana e la cultura italiana significa, dando a giovani e adulti che arrivano qui nel nostro Paese, un modo di costruire la cittadinanza”. Con queste parole il capo dello Stato, Sergio Mattarella, intervenuto ieri alla Fondazione Ambrosianum di Milano. E poi, dopo aver ricordato che la storia d'Italia è fatta di emigrazione e immigrazione, scatta una fotografia della situazione attuale: “Oggi gli immigrati sono altri. Non vengono più dal Mezzogiorno d'Italia ma da più lontano, da Paesi europei come l'Ucraina, aggredita da una invasione insensata, dai Balcani. Da altri continenti, gravati anch'essi da insostenibili condizioni. Altri sono anche gli attori di un grande e prezioso lavoro, di un grande impegno che tende a invertere gli obiettivi di solidarietà che la nostra Costituzione ha posto alle basi della nostra convivenza e che va costantemente rammentata. Si tratta di un lavoro per la Repubblica e per il quale vi ringrazio”.

Le parole del Capo dello Stato, arrivano al cuore, come la querelle politica che ieri si scatenata sulla prima nave che ha fatto rotta verso l'Albania. La nave Libra della Marina Militare è la prima nave che porterà il primo gruppo di migranti nei centri allestiti a Schengjin e Gjader. I migranti, appena arrivati, verranno sottoposti alle procedure accelerate di frontiera. È iniziata, quindi, Operazione Albania, il piano del Governo per trovare una soluzione al problema di chi arriva nel nostro Paese. Le persone in trasferimento, secondo quanto si apprende, sono di nazionalità bengalesi ed egiziana, e sono state intercettate in acque internazionali dalle motovedette italiane mentre erano a bordo di barchini alla deriva. Soccorsi e trasferiti su nave Libra, potrebbero essere a Schengjin già domani.

servizio a pagina 3

Presentato ieri l'impianto che tratterà 600mila tonnellate di rifiuti l'anno Termovalorizzatore di S. Palomba I rifiuti bruceranno dall'estate 2027

Sorgerà su un'area di dieci ettari nella zona industriale, è concepito come una sorta di colle artificiale in dialogo con i vicini Colli Albani

Dieci ettari nell'area industriale di Santa Palomba, capacità di trattamento di 600.000 tonnellate l'anno di rifiuti solidi urbani indifferenziati, quattro impianti ancillari (recupero ceneri pesanti, fotovoltaico, teleriscaldamento e sperimentazione cattura della CO₂), 30 anni di gestione. Sono alcuni dei numeri del termovalorizzatore, presentato ieri mattina in Campidoglio, destinato ad entrare in funzione nell'estate del 2027. Concepito concettualmente come una sorta di colle artificiale in dialogo con i vicini Colli Albani, comprenderà un edificio per le attività di conferimento rifiuti, forni e trattamento fumi, un edificio polifunzionale e aree accessorie. Le strutture saranno in acciaio prefabbricate, con involucri degli edifici industriali realizzati con pelle in alluminio: il disegno dei rivestimenti osserverà un principio prospettico, con colorazione graduale dal basso verso l'alto. L'ingresso per dipendenti e visitatori (la “corte dell'accoglienza”) includerà un parcheggio e uno spazio verde, ma la vera caratteristica è che l'intero impianto sarà accessibile alla comunità, attraversato da un cammino (la “via delle risorse circolari”) all'interno dei più significativi fabbricati dell'impianto. Ci saranno anche una educational area, un viridarium, una serra da 800mq e un ascensore panoramico per la “Torre del Belvedere”. L'impianto è dotato di un sistema di monitoraggio delle emissioni che garantisce il controllo continuo degli inquinanti: le emissioni del Polo di Santa Palomba saranno da 100 a 10.000 volte inferiori a quanto emesso dal traffico stradale, le emissioni di CO₂ di 80 volte inferiori a quelle delle discariche.



Cade l'ascensore in un palazzo Un operaio morto e due feriti

La tragedia in via delle Vergini 21, di fronte al Teatro Quirino

Tragedia nella capitale. Un morto e due feriti: questo il bilancio di un incidente avvenuto in un palazzo in via delle Vergini 21, di fronte al Teatro Quirino, al centro di Roma. Secondo quanto si apprende, sembra sia caduto un ascensore in un edificio in cui c'è un cantiere. Sul posto vigili del fuoco, polizia e il Gruppo Trevi della polizia locale di Roma Capitale per

la viabilità. Si tratta di tre operai che sono rimasti coinvolti nell'incidente sul lavoro. Secondo quanto si apprende, la vittima sarebbe un cittadino nigeriano. Gravi gli altri due coinvolti. I tre si trovavano nella tromba dell'ascensore quando si sono staccate le cinghie di ancoraggio. Indagini in corso da parte dei poliziotti del commissariato Trevi. (Foto credit LaPresse)

Medioriente

Netanyahu: “Continueremo a colpire Hezbollah senza pietà”

“Continueremo a colpire senza pietà Hezbollah in tutte le parti del Libano, anche a Beirut”. Lo ha detto il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu durante una visita alla base aeronautica di Golani, presa di mira da un attacco di droni lanciati da Hezbollah in cui sono state uccise 4 reclute. Lo riporta Ynet. L'ufficio del primo ministro ha riferito che Netanyahu ha visitato la sala da pranzo colpita, ha parlato dell'incidente con i comandanti e i soldati, è rimasto impressionato dall'intraprendenza dei soldati e dei medici che si sono presi cura dei loro compagni e li ha elogiati per la loro prestazione. “Vorrei inviare le mie condoglianze alle famiglie dei quattro eroici soldati del Golan caduti qui. Insieme all'intera Nazione prego per la loro pronta guarigione”, ha aggiunto Netanyahu.

servizio a pagina 4

Estorsioni con metodo mafioso La Polizia arresta due Casamonica

Estorsione, tentata estorsione, truffa e “associazione di tipo mafioso”. Sono questi i reati che hanno portato all'arresto di due uomini di 37 e 34 anni appartenenti al clan dei Casamonica. Le indagini sono cominciate nel 2019 a seguito della denuncia per una estorsione messa in atto dal 37enne. Investigazioni che hanno poi permesso di documentare almeno altri 10 episodi di estorsioni, alcuni dei quali commessi insieme con il 34enne, appartenente alla stessa famiglia.

servizio a pagina 5



Imprese, Cgia: “Le PMI tassate 120 volte più dei giganti del web”

Come Davide contro Golia. A differenza delle Pmi, i giganti del web continuano a fare ricavi da capogiro, senza versare al fisco quanto dovuto. È quanto rileva la Cgia nel suo ultimo approfondimento. “Sino alla fine dell’anno scorso, infatti, hanno continuato a trasferire buona parte degli utili ante imposte realizzati in Italia nei paesi a fiscalità di vantaggio. Risultato? Grazie a queste operazioni elusive, il nostro erario ha incassato da queste WebSoft solo le briciole”. Vediamo i numeri emersi dal confronto messo a punto dall’Ufficio studi della Cgia. Se le nostre piccole imprese pagano ogni anno 24,6 miliardi di tasse, le 25 multinazionali del web presenti in Italia, invece, ne versano molte meno: secondo l’Area Studi di Mediobanca solo 206 milioni di euro. Certo, le dimensioni economiche di queste due realtà



sono molto diverse, ma, dal punto di vista degli artigiani mestri, il risultato che emerge è sconsolante. Se le aziende italiane prese in esame producono un fatturato annuo 90 volte superiore a quello riconducibile alle big tech, in termini di imposte, invece, le prime ne pagano ben 120 volte più delle seconde. Insomma, “possiamo affermare

con buona approssimazione che la distanza in termini di fatturato non giustificano quella relativa al gettito, così svantaggiosa per le Pmi. Certo, quella appena richiamata è una comparazione che presenta una serie di limiti metodologici e non ha alcun rigore scientifico. Tuttavia, il ricorso sistematico all’elusione praticato negli anni ha aumentato

questa disparità di trattamento, mettendo in evidenza in misura inequivocabile che, in Italia, alle grandi multinazionali, in questo caso tecnologiche, continua a essere riservato un prelievo fiscale ingiustificatamente modesto”.

Ed ecco la Global minimum tax

Evidentemente, in Italia c’è un trattamento fiscale che “penalizza” i piccoli e “favorisce” i giganti. Infatti, se sui nostri imprenditori grava un tax rate effettivo che sfiora il 50%, sulle big tech, invece, si attesta, secondo l’Area Studi di Mediobanca, al 36%. E sebbene da quest’anno entri in vigore la Global minimum tax (Gmt), secondo il dossier curato dal Servizio Bilancio dello Stato della Camera, il gettito previsto dalla sola applicazione dell’aliquota del 15% sulle

multinazionali sarà molto contenuto. Si stima che nel 2025 il nostro erario incasserà 381,3 milioni di euro, nel 2026 427,9 e nel 2027 raggiungerà i 432,5. Nel 2033, ultimo anno in cui nel documento si stimano le entrate, le stesse dovrebbero sfiorare i 500 milioni di euro. Nel 2024 la Gmt interesserà 19 paesi UE: Spagna e Polonia, invece, si adegueranno a partire dall’anno prossimo, mentre Estonia, Lettonia, Lituania, e Malta hanno ottenuto una proroga sino al 2030. Cipro e Portogallo, infine, sono chiamate a rispondere alla sollecitazione giunta da Bruxelles che ha recapitato loro una lettera di messa in mora. Appare evidente che per le grandi holding presenti in UE rimane ancora la possibilità, almeno per i prossimi 5/6 anni, di spostare parte degli utili in alcuni paesi membri dove la tassazione continua essere molto favorevole.

Ora, con una manovra per il 2025 ancora tutta da scrivere, visto che recuperare una decina di miliardi di euro di coperture non sarà un’operazione per nulla facile, bisognerebbe chiedere qualche sacrificio aggiuntivo in particolare a chi, in questi ultimi anni, ha registrato profitti straordinariamente elevati, ma ha versato poche tasse, perché ha fatto ricorso a tecniche elusive che gli hanno consentito di spostare una parte degli utili ante imposte realizzati in Italia nei paesi a fiscalità di vantaggio. Sappiamo che le regole della Gmt sono molto articolate ed è verosimile ritenere che ogni norma di carattere nazionale potrebbe non essere sufficiente a rendere il prelievo fiscale più equo. Nonostante ciò è indispensabile trovare un compromesso che non pregiudichi la fuga di queste aziende dal nostro

Stop alla fuga degli utili nei Paesi a fiscalità di vantaggio



Paese, ma allo stesso tempo le costringa a pagare il giusto, o quasi.

L’elusione è una pratica che riguarda tutti i grandi player

Tuttavia, non sono solo i giganti stranieri del web a sfruttare la fiscalità di vantaggio concessa ancora adesso da molti Paesi europei. Da alcuni anni, infatti, anche alcuni grandi player italiani hanno trasferito la sede fiscale o quella legale, magari solo di una consociata, all’estero. Molte di queste hanno deciso di spostare la sede legale nei Paesi Bassi,

ad esempio, perché lì è possibile beneficiare sia di una legislazione societaria molto favorevole - che permette agli azionisti storici di avere il doppio dei voti in assemblea, modalità che consente di difendersi meglio da eventuali scalate provenienti da investitori stranieri - sia, eventualmente, di un trattamento tributario alquanto generoso, che il governo olandese riserva a ogni big company disposta ad aprire la sede fiscale ad Amsterdam. Con queste operazioni, formalmente ineccepibili da un punto di vista fiscale-societario, si è

in Breve



Solo in Molise e Valle d’Aosta le big tech pagano più delle imprese locali

Ancorché il risultato della comparazione che commentiamo più sotto risenta di alcune fragilità presenti nella metodologia di calcolo adottata, l’Ufficio studi della Cgia ipotizza che solo le imprese presenti in Molise e in Valle d’Aosta pagano in termini assoluti meno tasse delle principali big tech ubicate nel nostro Paese. Un banalissimo caso di scuola riesce a dimostrare come il carico fiscale su questi giganti sia molto inferiore a quello in capo alle imprese italiane che, per oltre il 98 per cento del totale, hanno meno di 20 addetti. Pertanto, se nella regione più piccola del Mezzogiorno il gettito delle principali imposte pagate dalle aziende residenti in questo territorio è pari a 175 milioni di euro e in Valle d’Aosta a 190, nel 2022 i giganti del WebSoft hanno prodotto 9,3 miliardi di fatturato e versato al fisco italiano complessivamente 206 milioni di euro. Nulla a che vedere con quanto “contribuiscono” le imprese lombarde che, invece, pagano all’erario 125 volte in più di quanto versano questi 25 colossi digitali, quelle laziali 56,7 in più, quelle emiliano-romagnole 38 e quelle venete 36,8.

però ridotta la base imponibile di coloro che pagano le tasse in Italia, penalizzando, come abbiamo visto, in particolar modo le realtà imprenditoriali di piccola e piccolissima dimensione che, a differenza delle grandi aziende, non hanno la possibilità di lasciare armi e bagagli e trasferirsi altrove.

“Se me lo chiedete ora, vi dico che sì, probabilmente i miei vice hanno evitato un terzo attentato”. Chad Bianco, sceriffo della contea di Riverside, California, conferma l’ipotesi dell’attentato dietro l’arresto di Vim Miller, 49 anni, fermato sabato a Coachella, all’ingresso dell’area dove si sarebbe tenuto un comizio di Donald Trump. Bianco ha fornito nuovi particolari, in serata, riguardo le modalità dell’arresto: Miller si era presentato mostrando un falso accredito per accesso Vip, e un pass giornalistico, anche quello risultato falso. Gli uomini dello sceriffo, che presidiavano uno dei punti d’accesso all’area, si sono insospettiti. A un controllo della targa è risultato che il Suv nero guidato da Miller, e tenuto in completo disordine all’interno, era falsa.

Stati Uniti, sceriffo: “Evitato un terzo attentato a Trump”



La macchina non era registrata. La perquisizione degli interni ha fornito nuovi motivi per sospettare di lui: c’erano due armi, una pistola e un fucile, cariche, oltre a numero-

se munizioni, molti passaporti falsi e patenti false. L’uomo è stato arrestato per porto illegale di armi ma rilasciato dopo pagamento di una cauzione da 5mila dollari e l’ordine di pre-

sentarsi davanti al giudice il 2 gennaio 2025. “Intanto - ha spiegato lo sceriffo - di lui si occuperanno Secret Service e Fbi e nuove incriminazioni federali sono possibili, ma io non sono in grado di aggiungere altro”. - Il fatto che un potenziale attentatore sia stato rilasciato ha generato dubbi. Lo sceriffo, però, non è entrato nei dettagli. Questo episodio, seppure molto diverso dai precedenti, potrebbe essere il terzo tentativo di assassinio di Trump in appena tre mesi: il 13 luglio il tycoon era rimasto ferito a Butler, Pennsylvania, dopo che un giovane,

Matthew Brooks, aveva sparato dal tetto di un edificio con un fucile da guerra. Nell’attentato era morto uno spettatore, che aveva protetto le figlie, e due persone erano rimaste ferite. Brooks era stato ucciso da un cecchino del Secret Service. Il 15 settembre dopo essere stato visto armato di fucile, ai bordi del golf club di Trump, a West Palm Beach, Florida, in attesa di colpire l’ex presidente, impegnato a giocare a golf. Questo di Coachella appare il meno drammatico. “Non c’è stato nessun impatto sulla sicurezza di Trump”, ha commentato lo sceriffo. Miller è risultato un elettore Repubblicano, appartenente a gruppi di destra antigovernativi. Lui stesso si è definito un “cittadino sovrano”. Nel suo account LinkedIn dice di se



Nella foto, Chad Bianco, sceriffo della contea di Riverside

stesso di essere un giornalista investigativo e documentarista da più di vent’anni e di essere contro il “potere e la politica che hanno schiacciato le piccole attività e la classe media”. Nel 2022 Miller aveva tentato anche l’avventura politica: si era candidato al congresso statale del Nevada ma non aveva superato le primarie.

Il presidente Sergio Mattarella: "Insegnare lingua e cultura per costruire la cittadinanza" Migranti, è partita la prima nave per l'Albania

Schlein, soldi pubblici sperperati in Albania e Ssn depotenziato: "Potevamo usare quelle risorse per accorciare le liste di attesa o per assumere medici e infermieri"

"Poc'anzi don Mapelli ci ricordava, evocando don Milani, che trasmettere e insegnare la lingua italiana e la cultura italiana significa, dando a giovani e adulti che arrivano qui nel nostro Paese, un modo di costruire la cittadinanza". Con queste parole il capo dello Stato, Sergio Mattarella, intervenuto ieri alla Fondazione Ambrosianeum di Milano. E poi, dopo aver ricordato che la storia d'Italia è fatta di emigrazione e immigrazione, scatta una fotografia della situazione attuale: "Oggi gli immigrati sono altri. Non vengono più dal Mezzogiorno d'Italia ma da più lontano, da Paesi europei come l'Ucraina, aggredita da una invasione insensata, dai Balcani. Da altri continenti, gravati anch'essi da insostenibili condizioni. Altri sono anche gli attori di un grande e prezioso lavoro, di un grande

impegno che tende a invernare gli obiettivi di solidarietà che la nostra Costituzione ha posto alle basi della nostra convivenza e che va costantemente rammentata. Si tratta di un lavoro per la Repubblica e per il quale vi ringrazio". Le parole del Capo dello Stato, arrivano al cuore, come la querelle politica che ieri si scatenata sulla prima nave che ha fatto rotta verso l'Albania. La nave Libra della Marina Militare è la prima nave che porterà il primo gruppo di migranti nei centri allestiti a Schengjin e Gjader. I migranti, appena arrivati, verranno sottoposti alle procedure accelerate di frontiera. È iniziata, quindi, Operazione Albania, il piano del Governo per trovare una soluzione al problema di chi arriva nel nostro Paese. Le persone in trasferimento, secondo quanto si apprende,



Credit LaPresse

sono di nazionalità bengalesi ed egiziana, e sono state intercettate in acque internazionali dalle motovedette italiane mentre erano a bordo di barchini alla deriva. Soccorsi e trasferiti su nave Libra, potrebbero essere a Schengjin già domani.

La segretaria del Pd Elly Schlein ha commentato così: "Il governo di Giorgia Meloni alza le tasse e sperpera quasi un miliardo di euro dei contribuenti per i centri migranti in Albania, in spregio ai diritti fondamentali delle persone e alla recente sentenza europea

sui rimpatri che fa scricchiolare l'intero impianto dell'accordo con l'Albania. Potevamo usare quelle risorse per accorciare le liste di attesa o per assumere medici e infermieri. Adesso abbiamo la decenza di non chiederci più dove tiriamo fuori i soldi per la sanità, è gravissimo aver scelto di depotenziare il servizio sanitario nazionale nonostante ogni anno più di quattro milioni e mezzo di persone in Italia non riescano a curarsi". Per Nicola Fratoianni di Avs "Continua la deportazione nei lontani porti del Nord Italia delle navi Ong che salvano vite nel Mediterraneo, e si proseguirà a non organizzare quelle operazioni coordinate ed istituzionali di ricerca e soccorso nel Mediterraneo tanto necessarie quanto urgenti. L'unica cosa che ora avrà inizio sarà la grancassa propa-

gandistica da parte del governo e della destra del trasferimento di un gruppo di migranti e naufraghi da Lampedusa verso l'Albania". Replica così, in una nota, il senatore di Fratelli d'Italia Paolo Marcheschi "La partenza della prima nave della Marina Militare per trasferire un gruppo di migranti nei centri allestiti in Albania è un'ottima notizia. In tempi record, infatti, è stato allestito e reso operativo un sistema innovativo, studiato da altri Paesi europei, per la gestione del fenomeno migratorio. Si tratta di un modus operandi divenuto indispensabile anche perché le Regioni governate dalla sinistra si sono dimostrate sempre riluttanti a collaborare con il Governo nei propri territori nell'individuazione di Cpr finalizzati a dirimere l'emergenza immigrazione".

Report del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale

Carceri: sovraffollamento al 132,40%

Sono stati pubblicati ieri gli ultimi dati del report Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale. Il sovraffollamento delle carceri italiane è arrivato a toccare il 132,40%. I detenuti presenti negli istituti penitenziari sono 61.912, rispetto a 46.760 posti disponibili delle carceri italiane. Sono questi gli ultimi dati pubblicati nel Report. Un altro dato molto preoccupante è quello che riguarda invece i suicidi. Sempre secondo quanto si apprende da Report, sono ormai 72 i detenuti che dall'inizio dell'anno si

sono tolti la vita all'interno degli istituti penitenziari Italiani. Di questi 72, due sono avvenuti all'esterno dell'istituto. Si tratta di un dato elevato rispetto allo stesso mese di ottobre del 2023 in cui si registrarono 52 suicidi (con un aumento di 20 decessi) e al mese di ottobre del 2022 (con un aumento di 5 decessi). Analizzando i dati personali, si rileva che delle 72 persone morte per suicidio 70 erano uomini e 2 donne. Riguardo alla nazionalità, 39 erano italiane (pari al 55%) e 33 straniere (pari al 45%), provenienti da 15 diversi Paesi. Le

fascie d'età più presenti sono quelle tra i 26 e i 39 anni (32 persone) e tra i 40 e i 55 anni (20 persone); le restanti si distribuiscono nelle classi 18 - 25 anni (8 persone), 56-69 anni (11 persone) e ultrasessantenni (1 persona). Si rileva che l'età media delle persone che si sono suicidate è di circa 40 anni. La posizione giuridica delle 72 persone che si sono tolte la vita in carcere è la seguente: 31 erano state giudicate in via "definitiva" e condannate (43%), mentre 9 avevano una posizione cosiddetta "mista con definitiva", cioè avevano almeno una



condanna definitiva e altri procedimenti penali in corso; 26 persone (36%) erano in "attesa di primo giudizio", 2 ricorrenti, 3 appellanti e 1 internato provvisorio, si legge ancora nel report.

Consiglio Ue Ambiente sul negoziato per l'inserimento del nucleare nelle conclusioni da presentare alla COP29

Energia, Gava: "CCS e nucleare per transizione e competitività"

Ieri al Consiglio Ue Ambiente che si è tenuto in Lussemburgo, in relazione al negoziato in corso sull'inserimento dell'energia nucleare nelle conclusioni che saranno presentate alla COP29, il vice ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gava, ha ribadito la volontà dell'Italia di non voler arretrare di un passo sul nucleare. "L'energia nucleare è una delle tecnologie necessarie alla decarbonizzazione. Sta a ciascun Paese scegliere se inserirla nel proprio mix energetico. Così è stato deciso alla COP28, così è stato



approvato nel G7 a guida italiana e così deve essere incluso nella dichiarazione che

stiamo adottando oggi. Non siamo disponibili a compromessi". Gava ha tenuto a

puntualizzare che "Per l'Italia è importante che non venga limitata e scoraggiata alcuna tecnologia utile all'abbattimento delle emissioni, come la CCS, la Carbon Capture and Storage, che consideriamo strategica per la decarbonizzazione, così come riconosciuto anche dalla dichiarazione del G20. È essenziale utilizzare tutte le tecnologie a zero e basse emissioni, inclusa l'energia nucleare, già citata nella COP28 e nella tassonomia Ue, per garantire una transizione energetica efficace, preservando la competitività".

Manovra, Tajani: "Non ci saranno tasse punitive contro le banche"

Battute finali per il Documento programmatico di Bilancio, per il decreto fiscale e per la legge di bilancio, che questa sera saranno sul tavolo del Consiglio dei Ministri per arrivare velocemente ad un via libera. Ieri il vice premier Antonio Tajani è tornato a ribadire che sulle banche non ci sarà nessuna extra-tassa. "Non ci saranno tasse sulle banche. Si troverà un accordo con le banche affinché possano aiutare lo Stato in questo momento particolare. Nessuna visione punitiva, nessuna tassa sugli extra-profitti. A parte che non



so cosa sia un extra-profitto. È una cosa da regime stabilire cosa sia extra e cosa non lo sia". Tajani si è detto, tra le altre cose, fiducioso che, per quel che riguarda la manovra, il dibattito in corso sull'approvazione, si risolverà velocemente e in maniera positiva.

Un raid aereo israeliano ha colpito un convoglio umanitario della Croce Rossa

Libano: Israele colpisce anche le zone cristiane nel Nord del Paese

Dopo l'attacco di domenica sera di Hezbollah su Haifa, Tel Aviv ha colpito da Nord a Sud del Paese ma l'offensiva più massiccia potrebbe arrivare oggi

È stato un lunedì durissimo per il conflitto in Libano. Dopo l'attacco di domenica su Haifa da parte di Hezbollah, in cui hanno perso la vita 4 soldati israeliani, il pericolo è quello di una escalation del conflitto che torni su scala regionale. Da Teheran, sembrano prendere le distanze dall'attacco con drone portato a segno dalle milizie sciite di Hezbollah e in cui oltre ai 4 militari uccisi si sono registrati anche 60 feriti di cui 7 gravi.

Da Teheran, infatti, hanno fatto sapere che la questione è conclusa. Se la rappresaglia dello Stato ebraico sarà "limitata", il "round" fra i due Paesi può considerarsi "chiuso". Ma il drone lanciato dal Libano intorno alle 19 ora locale (le 18 in ita-

lia) di domenica e che ha colpito una base militare nell'area di Binyamina ha rappresentato l'attacco più duro della milizia sciita filo iraniana da quello del 7 ottobre scorso e l'ira di Tel Aviv sembra aver dominato la scena di ieri a Nord e a Sud del Paese.

Che Israele era pronto a colpire duramente Hezbollah dopo l'attacco con droni contro la base di Binyamina, lo aveva annunciato il ministro israeliano della Difesa, Yoav Gallant, all'omologo statunitense, Lloyd Austin. Come riportato da The Times of Israel. Informando Austin sull'attacco, Gallant ha "sottolineato la gravità dell'attacco e la forte risposta che sarebbe stata adottata contro Hezbollah", secondo un resoconto del suo

dicastero. Gallant anche evidenziato le misure che le forze israeliane stanno adottando per coordinarsi con l'Unifil onde evitare ulteriori danni a uomini e infrastrutture della missione Onu.

Mentre la polizia israeliana, ieri, ha appurato l'entità dei danni per l'attacco con 15 missili partito dal Libano e diretto contro Karmiel, nel nord di Israele, in cui non ci sarebbero stati feriti. Le risposte israeliane non si sono fatte attendere e, per la prima volta dall'inizio dell'operazione su larga scala, ad essere sotto attacco sono state le zone a maggioranza cristiana del Libano, nel villaggio di Ayto nel distretto di Zgharta. L'emittente saudita Al-Hadth ha riferito che l'obiettivo dell'attacco israelia-

no nel villaggio nel nord del Libano, era Ahmed Faqiyya, un alto funzionario di Hezbollah. Il bilancio delle vittime, secondo quanto riportato dalla Croce Rossa libanese è di 18 le persone uccise nel raid israeliano.

Nel Libano nord orientale c'è stato anche un raid aereo israeliano che ha colpito un convoglio di aiuti umanitari. A dichiararlo sono stati dei funzionari libanesi, confermando che l'attacco aereo israeliano ha colpito un convoglio di aiuti in Libano, ferendo un autista e danneggiando leggermente i camion. Gli aiuti umanitari, giunti ieri a Beirut, erano contrassegnati dalle bandiere della Turchia e degli Emirati Arabi Uniti e dalle insegne della Croce Rossa.

Nel sud del Libano, invece,



Credits: LaPresse

Hezbollah, secondo Al Jazeera, ha combattuto con le truppe dell'Idf nel villaggio di Aita al-Shaab. I miliziani dicono di aver preso di mira un veicolo blindato per il trasporto di truppe con un missile guidato. Il veicolo ha preso fuoco e i soldati a bordo sarebbero rimasti uccisi e feriti. Ma la risposta più massiccia di

Israele potrebbe arrivare già oggi, dopo la riunione del premier Benjamin Netanyahu con alcuni ministri e i vertici della Difesa, che si è svolta ieri sera alle 20:00, in merito alla risposta israeliana all'Iran dopo l'attacco con missili balistici da parte di Teheran di inizio mese e a quanto accaduto domenica sera.

Unifil, Tajani: "Non scappiamo dal Libano"

I caschi blu potrebbero rispondere al fuoco, l'autodifesa è legittima e prevista sempre e comunque

"Abbiamo ribadito che quello che è accaduto è inaccettabile. I soldati italiani non si toccano. Non lasceremo le postazioni. Anche perché è una decisione che spetta soltanto alle Nazioni Unite. Noi non scappiamo dai luoghi dove ci sono delle difficoltà. I nostri soldati hanno sempre fatto il loro dovere. Non sono terroristi di Hezbollah". Con queste parole, ieri, il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, parlando alla stampa italiana all'ambasciata d'Italia a Berlino dopo il vertice per il Processo di Berlino sui Balcani occidentali.

La missione Unifil è ancora al centro di un botta e risposta che rischia di trasformarsi in uno scontro diplomatico internazionale. Dopo gli attacchi al contingente Unifil sul confine libanese, dove sono di stanza anche i nostri militari italiani, a nulla sembrano serviti i moniti del presi-

dente del Consiglio Giorgia Meloni, quelli del ministro della Difesa Crosetto e del ministro degli Esteri Tajani, ai quali si sono aggiunti anche gli appelli internazionali di Macron e del Segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres, ormai persona non gradita a Tel Aviv.

Ieri sulle posizioni del premier israeliano, Benjamin Netanyahu, che ha chiesto all'Unifil di spostarsi dalle zone interessate dai combattimenti con Hezbollah si è espresso anche l'ex capo di Stato maggiore dell'Aeronautica militare generale Leonardo Tricarico. "Non servono a nulla, c'è una risoluzione che autorizza la missione e solo il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite può annullarla". Tricarico, presidente della fondazione Icsa (Intelligence Culture and Strategic Analysis) ha poi aggiunto: "Ho dubbi però che il Consiglio di sicurezza inter-

venga - prosegue -, perché tra i cinque membri permanenti potrebbe esserci qualche veto".

Tricarico ha anche posto l'attenzione sul fatto che i caschi blu della missione Unifil potrebbero rispondere al fuoco perché "l'autodifesa è legittima ed è prevista sempre e comunque. Bisognerà vedere se la saggezza dei militari italiani, quando verrà messa a dura prova, finirà col prevalere", ha osservato. Sulla possibilità che le truppe israeliane possano aprire nuovamente il fuoco verso Unifil, Tricarico sottolinea che "la situazione tattica sul terreno" è "abbastanza complessa", per cui non si può escludere che "dando la caccia a Hezbollah" le truppe israeliane "possano colpire ancora qualche struttura o soldato di Unifil". Hezbollah, rimarca Tricarico, "farà di tutto" per sfruttare "la debolezza del nemico" israeliano rappresentata "dalla presenza di Unifil, specie

nelle situazioni, non poche, in cui i miliziani sono riusciti a sistemare i propri assetti in prossimità delle infrastrutture delle Nazioni Unite".

Però il generale ha anche puntato l'attenzione sulla diplomazia. Con gli attacchi a Unifil gli israeliani, infatti, rischiano ancora di più l'isolamento internazionale da parte dei loro partner occidentali. "Gli israeliani dovrebbero essere più accorti e sensibili nelle relazioni internazionali - ha sottolineato Tricarico -, è vero che hanno un rapporto privilegiato con gli Stati Uniti che, pure, stanno faticando molto per orientare i comportamenti di Benjamin Netanyahu. Ma questo non significa che non debbano comportarsi con maggior garbo anche nei confronti di quei Paesi amici che non hanno alcuno strumento di convincimento su di loro". Il riferimento è l'ex capo di Stato maggiore

dell'Aeronautica militare, sembra proprio diretta ai comportamenti di Netanyahu nei confronti di Giorgia Meloni e dei ministri della Difesa e degli Esteri, Crosetto e Tajani.

Un appunto il generale Tricarico lo ha fatto anche direttamente all'Onu. L'Italia "dovrebbe dire 'Me ne vado'" da Unifil, visto che "il contributo italiano a questa missione è volontario e quindi si può lasciare in ogni momento se non ci sono più le condizioni". Il governo italiano, ha sottolineato Tricarico, da più di un anno chiede una modifica delle regole di ingaggio della missione senza ottenere risposta da parte delle Nazioni Unite. Sono loro a dover fare mea culpa". Se qualcuno, osserva Tricarico, "riesce a dimostrare che quella missione è ancora utile, bene, ma siccome non è così, mi chiedo per quale motivo i nostri soldati debbano continuare a correre rischi restando in questa zona". L'Italia, ha poi concluso, "dovrebbe mettere in mora le Nazioni Unite dicendo che oggi la missione, per come stanno andando le cose, non può essere portata a termine e avvertire: 'O ne prendete atto e ne traete le dovute conseguenze o ce ne andiamo'".

CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo



Emy Arset Rossi

379 1530717

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI

in Breve

Gaza, Borrell condanna i raid dell'Idf su ospedale e scuola

Le violazioni del diritto internazionale umanitario e il disprezzo per le vittime civili non renderanno gli israeliani più sicuri.

Dura condanna da parte dell'Alto rappresentante dell'Ue per la politica estera Josep Borrell che ieri su X ha scritto: "Condanno i nuovi attacchi dell'IDF contro un ospedale e una scuola che fungono da rifugi nella parte centrale di Gaza. Decine di civili in cerca di sicurezza sono stati uccisi e feriti in circostanze terribili. Gli ordini di evacuazione di massa, le violazioni del diritto internazionale umanitario e il disprezzo per le vittime civili non renderanno gli israeliani più sicuri".

Gaza, fotoreporter ucciso in raid israeliano

Ruwaished è la 177esima vittima fra gli operatori dell'informazione dallo scorso 7 ottobre

L'ufficio governativo per i media delle autorità di Gaza, controllato da Hamas, ha fatto sapere che il fotoreporter Ayman Muhammad Ruwaished è morto in seguito a un raid israeliano nella Striscia.

Si tratta della 177esima vittima fra gli operatori dell'informazione dallo scorso 7 ottobre. A darne notizia è stata l'emittente Al Jazeera.

"L'Ufficio governativo per i media condanna con la massima fermezza gli attacchi, le uccisioni e gli assassinii di giornalisti palestinesi da parte dell'occupazione israeliana", si legge in un comunicato.

Nuovi controlli "alto impatto" alla stazione di Roma Termini

Obiettivo aumentare la percezione di sicurezza di cittadini e turisti che affollano lo scalo ferroviario. Denunciate quattro persone e sanzionate tre in via amministrativa

Continuano i servizi straordinari di controllo del territorio di "Alto Impatto" in tutta l'area della Stazione ferroviaria di Roma Termini. I Carabinieri della Compagnia Roma Centro, con il supporto di altre Compagnie del Gruppo di Roma, hanno effettuato verifiche mirate al contrasto di ogni forma di illegalità e degrado tra via Cernaia, piazza Indipendenza, via Bachelet, via Varese, via del Castro Pretorio, viale Pretoriano, piazzale Sisto V, piazza di Porta S. Lorenzo, via di San Bibbiana, via



Giolitti, piazza dei Cinquecento, viale Einaudi e zone limitrofe, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Il bilancio dell'attività è di quattro persone denunciate e tre sanzionate amministrativamente. In particolare, i Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno denunciato un cittadino romano di 51 anni, responsabile della violazione di accesso agli esercizi pubblici. Un cittadino italiano di 56 anni è stato denunciato per l'inosservanza del D.A.C.U.R. (Daspo Urbano), emesso nei suoi confronti dal Questore di Roma. Poco dopo, un cittadino originario della provincia di Lecce di 35 anni, è stato denunciato dai Carabinieri poiché responsabile dell'inosservanza del divieto di ritorno nel Comune di Roma. I controlli alla circolazione stradale

hanno permesso ai Carabinieri di sorprendere un'automobilista originario della provincia

di Latina di 49 anni, che alla guida del proprio veicolo guidava con patente revocata e pertanto è stato denunciato per la recidiva nel biennio. Infine, i Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno sanzionato in via amministrativa 3 persone, tutte senza fissa dimora per la violazione del divieto di stazionamento nei pressi della stazione Termini, con contestuale notifica di ordine di allontanamento per 48 ore; a loro carico è stata elevata anche una multa di 100 euro. In totale, i Carabinieri hanno identificato 120 persone, eseguito verifiche su 70 veicoli, effettuato 12 posti di controllo.

di Latina di 49 anni, che alla guida del proprio veicolo guidava con patente revocata e pertanto è stato denunciato per la recidiva nel biennio. Infine, i Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno sanzionato in via amministrativa 3 persone, tutte senza fissa dimora per la violazione del divieto di stazionamento nei pressi della stazione Termini, con contestuale notifica di ordine di allontanamento per 48 ore; a loro carico è stata elevata anche una multa di 100 euro. In totale, i Carabinieri hanno identificato 120 persone, eseguito verifiche su 70 veicoli, effettuato 12 posti di controllo.

Guardia di Finanza di Viterbo, denunciato il gestore di un distributore viterbese

Riempiva bombole per uso domestico con gpl da autotrazione

I finanzieri del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Viterbo, impegnati nel controllo sull'osservanza delle norme relative all'installazione e all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di G.P.L., nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di G.P.L., hanno denunciato il titolare di un distributore di GPL che ricaricava illecitamente bombole destinate all'uso domestico, sequestrando la colonnina e 12 bombole già riempite per circa 155 kg di GPL. Il soggetto è stato sorpreso in flagranza mentre ricaricava pericolosamente le bombole ad uso domestico, utilizzando un adattatore per prelevare il carburante dalla colonnina del suo distributore. Gli ulteriori accertamenti hanno permesso di scoprire come il gestore avesse già stoccato



Credits: LaPresse

altre bombole ricaricate illecitamente in un casottino totalmente privo delle necessarie prescrizioni di sicurezza. Le bombole ritrovate erano prive dei previsti sigilli e, in alcuni casi, con revisioni e collaudi scaduti da anni. È stata immediatamente interessata una ditta specializzata nel trasporto e custodia di materiali esplosivi per la messa in sicurezza dell'area ed il trasferimento in un luogo sicuro delle bombole sequestrate. Il titolare del distributore è stato deferito all'Autorità Giudiziaria e sanzionato amministrativamente.

Armi e droga a Nettuno

Arrestato dalla Polizia un 28enne accusato di spaccio, detenzione illegale di armi e munizioni, detenzione abusiva di armi da guerra e ricettazione. Sequestrate due pistole, un ordigno e 12 kg di cocaina e 4,5 kg di hashish

Gli agenti della Polizia di Stato del commissariato Anzio-Nettuno hanno arrestato un cittadino italiano di 28 anni gravemente indiziato del reato di detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio, detenzione illegale di armi munizioni, detenzione abusiva di armi da guerra e ricettazione. A finire nel mirino dei poliziotti un giovane incensurato che, dopo specifici servizi di appostamento ed osservazione predisposti a seguito di un'attività info-investigativa,

è stato intercettato qualche giorno fa a Nettuno a bordo della sua auto. Non appena hanno intimato l'alt, sul sedile lato passeggero, gli agenti hanno scorto uno zaino, al cui interno era nascosto 1,5 kg di cocaina. Ulteriori 11 kg di cocaina, oltre a 4,5 kg di hashish, sono stati poi rinvenuti nel corso della perquisizione domiciliare subito estesa all'abitazione del ventottenne. Al suo interno, oltre alla sostanza stupefacente, gli investigatori hanno rinvenuto due pistole: una

Stoeger Cougar 8000L Cal. 9X21 con caricatore rifornito di 15 cartucce - risultata provento di furto - ed una pistola Taurus mod. Brasil Cal. 38 Special con matricola abrasa munita di 6 cartucce. Occultato nell'abitazione, gli agenti hanno, infine, ritrovato anche un ordigno rudimentale radiocomandato, con il relativo dispositivo detonatore, che è stato poi fatto brillare dagli artificieri intervenuti in un'area sicura di Nettuno concessa dall'Esercito Italiano. Ultimati



gli accertamenti di rito, l'uomo è stato arrestato. Dopo aver convalidato l'arresto, il giudice ha disposto nei confronti del ventottenne la misura della custodia cautelare in carcere.

Arrestati due uomini appartenenti al clan Casamonica

Manette della Polizia di Stato per due persone di 37 e 34 anni, accusati di associazione di tipo mafioso, estorsione, tentata estorsione e truffa

Ieri mattina gli agenti della Polizia di Stato della Squadra Mobile di Roma e del Commissariato Romanina, all'esito di una complessa attività investigativa svolta con il coordinamento della Procura della Repubblica di Roma, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Roma nei confronti di due persone - di 37 e 34 anni - appartenenti alla famiglia Casamonica, poiché gravemente indiziate, a vario titolo, dei reati di associazione di tipo mafioso, estorsione, tentata estorsione e truffa. Le indagini, avviate in seguito ad una

denuncia sporta nel dicembre del 2019 per un'estorsione perpetrata da un trentasettenne, appartenente alla famiglia Casamonica, hanno permesso di documentare almeno altri 10 episodi delittuosi, alcuni dei quali commessi in concorso con un trentaquattrenne, appartenente alla stessa famiglia. Le attività investigative, inerenti alla sussistenza di un'associazione mafiosa, radicata nella zona Appia-Tuscolana, con base operativa nella zona di Porta Furba, hanno permesso di accertare che la famiglia Casamonica era dedita ad attività criminali tra cui cessione di stupefacen-



ti, usura, estorsione intestazioni fittizie di beni ed attività commerciali, esercizio abusivo di attività finanziarie e reati in materia di armi: ciò a

riprova dell'esistenza del cosiddetto "arcipelago Casamonica", che raggruppa vari componenti di altre famiglie collegate al noto clan. Al termine delle indagini, concluse nel 2022, ai due indagati è stata contestata l'estorsione commessa avvalendosi della forza di intimidazione derivante dall'appartenenza alla nota famiglia e - solo al trentasettenne - anche la truffa aggravata e l'usura poiché, grazie al metodo mafioso, ha commesso varie estorsioni nei confronti di alcune vittime al fine di auto-riciclare i proventi delle proprie attività criminali. Nello specifico, l'uomo

praticava estorsioni prospettando alle vittime pestaggi, anche mortali, e rappresentandogli provvedimenti giudiziari falsi a loro carico mentre, l'usura si consumava con il prestito di somme di denaro applicando tassi pari a circa il 300%; infine, i proventi venivano riciclati successivamente procurandosi ticket vincenti delle scommesse alle VLT, giocate da soggetti terzi che erano, però, abbinati formalmente al codice fiscale del trentasettenne. Pertanto, l'Autorità Giudiziaria ha disposto per i due uomini la misura cautelare della custodia cautelare in carcere.

Grande adesione al secondo "Sabato blu"

Alfonsi: "Giornata del Camminare per la qualità dell'aria e la riscoperta della città"

Si è svolta oggi la seconda edizione del 'Sabato Blu', evento promosso dall'Assessorato all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti con cui Roma Capitale aderisce alla XII Giornata nazionale del Camminare organizzata da FederTrek. Una mobilitazione collettiva che ha visto l'adesione di oltre 1100 persone, il 20% in più rispetto all'edizione 2023. I partecipanti hanno camminato lungo quindici percorsi tematici guidati, uno per ogni municipio. Il 'Sabato Blu' è stato concepito, in collaborazione con FederTrek, come un evento cittadino per incentivare le azioni volte al miglioramento della qualità dell'aria e del benessere psicofisico, promuovendo la mobilità sostenibile e la riscoperta della città attraverso il camminare. Il sito www.sabatoBlu.roma.it descrive le specifiche caratteristiche di ciascun itinerario, riportando anche i dati relativi alle quantità di emissioni inquinanti risparmiate rinunciando all'uso dei veicoli a motore. Ognuno dei trekking urbani proposti è stato caratterizzato dalle specifiche tematiche legate al territorio percorso come, ad esempio, l'itinerario del municipio I, che ripercorre i siti simbolo dell'occupazione nazista di Roma o quello nel municipio VII incentrato sul rapporto tra territorio e cinema, richiamando alcuni dei luoghi iconici della storia cinemato-



grafica di Roma. Un altro fil rouge che collega i diversi trek è la riscoperta del patrimonio verde della Capitale, elemento valorizzato nel percorso del municipio XIV, dove i partecipanti si sono immersi nel Parco urbano del Pineto o quello nel municipio III dove un itinerario ad anello vuole valorizzare il legame storico e ambientale tra l'Aniene e i quartieri che attraversa. L'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti Sabrina Alfonsi ha inaugurato l'evento incontrando i partecipanti lungo il percorso del Municipio XI, itinerario che parte

dalla street art dei murales del Trullo per poi proseguire sulla collina di Monte Cucco fino ad esplorare la Valle dei Casali con i progetti degli Orti Urbani. L'Assessora Alfonsi ha poi raggiunto i camminatori lungo l'itinerario della 'Veientana Greenway' nel municipio XV, un percorso che vuole valorizzare una delle antiche vie di accesso a Roma percorrendo il Parco dell'Inviolatella, il Parco Volusia e, proseguendo verso Borghetto San Carlo e Isola Farnese, si ricongiunge al Parco Regionale di Veio. "Una bellissima giornata di riscoperta collettiva della città e di sensibilizzazione sull'importanza che i nostri comportamenti hanno per il miglioramento della qualità dell'ambiente in cui viviamo. Camminare significa anche riappropriarsi della città, un'attività a impatto zero che ha ricadute positive sulla salute psicofisica, sulla riduzione delle emissioni degli inquinanti atmosferici e che si integra con le azioni volte a promuovere la mobilità sostenibile" ha dichiarato l'Assessora Alfonsi. "Anche quest'anno camminiamo per la Giornata nazionale del Camminare con Roma Capitale per il Sabato Blu. Un'occasione per ribadire che anche Roma si può vivere a piedi per il proprio benessere e per la comunità scoprendo le bellezze della città. Tutto ciò riducendo le emissioni inquinanti e godendo di un cielo Blu" ha dichiarato Alessandro Piazza, Presidente nazionale di Federtrek.

Lino Guanciale condurrà la cerimonia di apertura della diciannovesima edizione della Festa del Cinema di Roma. L'evento si svolgerà mercoledì 16 ottobre alle ore 19 nella Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone prima della proiezione del film inaugurale, 'Berlinguer. La grande ambizione' di Andrea Segre. Volto del cinema, del teatro e della televisione italiani, Guanciale esordisce sul grande schermo nel 2008, interpretando Mozart in Io, Don Giovanni di Carlos Saura, e lavorando successivamente con registi del calibro di Woody Allen, Michele Placido, Andrea Molaioli, Susanna Nicchiarelli, Pappi Corsicato, Paolo e Vittorio Taviani. In televisione è stato protagonista di alcune serie di successo: fra queste, 'Che Dio ci

Festa del Cinema di Roma: Lino Guanciale condurrà la cerimonia di apertura

Domani l'inaugurazione della 19esima edizione alle ore 19 all'Auditorium Parco della Musica

aiuti 2' e 3, 'La dama velata', 'Non dirlo al mio capo', 'La porta rossa' e 'L'allieva'. Per la sua interpretazione ne 'Il commissario Ricciardi', serie tratta dai romanzi di Maurizio De Giovanni, si è aggiudicato il Nastro d'argento nel 2021. Tra gli

impegni televisivi più recenti ci sono le serie 'Noi', 'Sopravvissuti', 'Un'estate fa' e 'Il conte di Montecristo', in programma alla Festa del Cinema. Le prime esperienze teatrali lo vedono al fianco di Gigi Proietti, Claudio Longhi e



Franco Branciaroli. Successivamente collabora con alcuni importanti nomi come Luca Ronconi, Walter Le Moli, Massimo

Popolizio e Michele Placido. Nel 2015 ha ricevuto il Premio Flaiano come personaggio rivelazione dello spettacolo italiano.



www.quotidianolavoce.it

la Voce

Portavoce del nostro
visione della gente

Roma, rimpasto di Giunta Si dimette l'assessore Gotor Al suo posto M. Smeriglio

Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri ha ricevuto nel secondo pomeriggio di ieri le dimissioni per ragioni personali dell'assessore alla Cultura Miguel Gotor e ha indicato come suo successore Massimiliano Smeriglio. Il Sindaco ha anche indicato Andrea Catarci, Assessore al Personale, come Direttore del nuovo Ufficio di scopo all'interno del Gabinetto che sarà denominato "Giubileo delle persone e Partecipazione". Catarci lavorerà a stretto contatto con il Sindaco mentre il nuovo assessore al Personale sarà Giulio Bugarini, attuale capo della segreteria. A ricoprire l'incarico di Giulio Bugarini sarà chiamato Albino Ruberti. Il nuovo assetto organizzativo sarà operativo non appena completati i necessari adempimenti.

in Breve

Malagrotta, assegnati i lavori di bonifica

Assessora Alfonsi: "Voltiamo pagina con attenzione all'ambiente e alla salute dei cittadini"

"L'aggiudicazione della gara per la bonifica della discarica di Malagrotta è una notizia straordinaria non solo per i Municipi XI e XII e tutto il quadrante Ovest di Roma ma lo è per l'intera città. L'importante lavoro del generale Giuseppe Vadalà, Commissario Unico per le Bonifiche, consentirà di sanare una ferita ancora in parte aperta e che rimanda ad una stagione finalmente superata. Una stagione in cui i rifiuti venivano interrati e trattati come scarto senza alcuna prospettiva di valorizzazione, sostenibilità ambientale e senza alcuna attenzione alla salute dei cittadini. Questa amministrazione ha



Rifiuti, cantiere per il termovalorizzatore nel primo trimestre 2025, via in estate 2027

"L'obiettivo è di aprire il cantiere vero e proprio del termovalorizzatore nel primo trimestre 2025 e per l'estate del 2027 dovremmo avere i primi rifiuti trattati". Lo ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri presentando in Campidoglio il progetto del termovalorizzatore a Santa Palomba.

Roma teatro del mondo

Il pittore burlone olandese Pieter Van Laer, detto il Bamboccio



Pieter Bodding van Laer, è stato un pittore e incisore olandese. Fu attivo a Roma per circa 16 anni ed era noto per scene di genere, dipinti di animali e paesaggi collocati nei dintorni di Roma. Era un membro attivo dell'associazione di artisti fiamminghi e olandesi a Roma conosciuta come Bentvueghels, termine fiammingo che significa banda di uccellacci, in riferimento al loro comportamento chiasoso e. Il suo soprannome in questo gruppo era Il Bamboccio. Lo stile di pittura di genere da lui introdotto fu seguito da altri pittori nordeuropei e italiani. Questi seguaci divennero noti come i Bamboccianti e un dipinto in questo stile come Bambocciata. Pieter van Laer è stato battezzato il 14 dicembre 1599 ad Haarlem come secondo figlio di Jacob Claesz Boddingh di Haarlem e Magdalena Heyns di Anversa. Ha adottato il cognome van Laer solo più tardi nella vita. Questo cognome è stato probabilmente preso dal padrino di suo fratello. Proveniva da una famiglia benestante e i suoi genitori gestivano una scuola privata ad Haarlem fondata dal padre di Magdalena, il noto scrittore ed editore Peeter Heyns. Suo fratello maggiore era Roedolff van Laer, anche lui pittore, suo fratello più giovane Nicolaes Bodding fu un importante maestro di scuola e ministro. Aveva anche due sorelle chiamate Barbara e Anthoynetta. Pieter van Laer fu forse allievo di Esaias van de Velde ad Haarlem. Si recò a Roma nel 1625 attraverso la Francia, probabilmente in compagnia di suo fratello Roeland. Qui divenne membro dei Bentvueghels, la banda di uccellacci, un'associazione di artisti per lo più fiamminghi e olandesi a Roma, noti per i loro rituali di iniziazione, che erano dedicati al bere alcool senza limiti. Il soprannome di Pieter van Laer a Roma il Bamboccio, che significa pupazzo brutto o burattino, gli fu dato dai romani per il suo aspetto sgraziato, poiché si dice che avesse gambe insolitamente lunghe, petto corto e quasi senza collo, un viso fanciullesco. Pieter van Laer era noto anche per i suoi baffi appuntiti. Abitava in

Via Margutta con Jean Ducamps, e fu anche amico intimo di Joachim von Sandrart a Roma. A Roma subì l'influenza del grande pittore francese Poussin e di quello tedesco Elsheimer che vivevano nella città eterna, ma come tanti altri artisti dipinse in toni scuri utilizzando il chiaroscuro caravaggesco. Attraverso le opere create a Roma Pieter van Laer ha avviato un nuovo stile di pittura di genere e i dipinti in questo nuovo stile furono chiamati Bambocciate dal suo soprannome. Divenne l'ispirazione e il punto focale attorno al quale si riunirono artisti dalla mentalità simile durante il suo soggiorno in Italia. Dei Bamboccianti iniziali figuravano Jan Miel, Andries e Jan Both, Karel Dujardin, Johannes Lingelbach e l'italiano Michelangelo Cerquozzi. Anche il francese Sébastien Bourdon fu associato a questo gruppo all'inizio della sua carriera. Altri Bamboccianti includono Michiel Sweerts, Thomas Wijck, Dirck Helmbreker, Jan Asselyn, Anton Goubau, Willem Reuter, Jacob van Staverden e Johan Filip Lemke. Pieter van Laer ha avuto una carriera di successo a Roma. Pieter van Laer è noto principalmente per le sue scene di genere ambientate in paesaggi all'italiana, nonché per i suoi paesaggi e

scene di animali. Dipinse anche alcune scene di battaglia. Fu uno dei primi artisti a sviluppare la pittura del bestiame come genere specialistico. Lasciò un dipinto a tema religioso, l'Annunciazione ai pastori (Museo Bredius, L'Aia). I suoi dipinti erano tipicamente di piccolo formato. L'influenza di un lungo soggiorno a Roma si vede nel modo in cui tratta paesaggi e sfondi. Uno dei suoi importanti contributi è l'introduzione nella pittura romana di nuovi soggetti derivati dai dipinti di genere fiamminghi e olandesi tra cui, secondo una fonte contemporanea, "furfanti, imbrogliatori, borseggiatori, bande di ubriachi e di golosi, rognosi tabaccai, barbieri e altri sordidi soggetti. I suoi soggetti includevano anche fabbri che ferravano i cavalli nelle grotte, viaggiatori davanti alle locande, briganti che attaccavano viaggiatori, azioni militari, oziosi attorno alle fornaci da calce romane, mercati, feste e scene con cacciatori. Descrisse inoltre persone che giocavano a popolari giochi d'azzardo come la morra e funzioni escretorie. Molte delle sue composizioni trattano scene vivaci della vita contadina. Le sue immagini sono caratterizzate da un'abile composizione e da un buon disegno. Era particolarmente attento alla prospettiva.

Nonostante il loro argomento modesto, le opere stesse di van Laer furono vendute a prezzi elevati e furono conservate in alcune delle collezioni più prestigiose del suo tempo. Lo stile dei Bamboccianti praticato da Pieter van Laer offriva un vero ritratto realista di Roma e della sua vita popolare senza variazioni o alterazioni di ciò che vede l'artista. Talvolta le opere dei Bamboccianti costituiscono allegorie complesse che attraverso soggetti volgari erano il veicolo per trasmettere importanti significati filosofici. Sebbene il suo stile pittorico fosse apertamente disdegnato da eminenti pittori italiani a Roma e Bologna, come Sacchi, Albani e Reni, ciò non si tradusse in una povertà di commissioni. In effetti, i dipinti di van Laer nel tempo divennero molto ricercati. Inizialmente, il pittore doveva dipendere da un mercato aperto e da commercianti, piuttosto che da commissioni per le vendite. Tuttavia, nel giro di un decennio di lavoro a Roma, poté chiedere un prezzo di tutto rispetto per i suoi dipinti. Tra i possessori di sue opere ricordiamo Pietro Testa, Cassiano dal Pozzo, il marchese Vincenzo Giustiniani e, più

tardi, il mercante fiammingo a Napoli Gaspar Roomer. Pieter van Laer era un abile incisore e produsse due serie di stampe di animali. A don Ferdinando Afan de Ribera, viceré spagnolo a Napoli, fu dedicata una serie di 8 tavole di animali domestici pubblicata nel 1636 a Roma con il titolo Vari animali. Una seconda serie di 6 tavole era intitolata Cavalli e raffigura la squallida sorte dei cavalli appartenenti ai contadini poveri. Il Bamboccio con la cerchia dei suoi amici pittori nordici, tutti talentuosi ma scapestrati erano ottimi artisti, già contesi da illustri committenti della nobiltà romana e frequentatori di Salotti Cardinalizi, ma erano giovani e assetati di divertimento e piaceri.



Frequentavano le locande più sordide e impiegavano il loro tempo e risorse economiche tra prostitute, risse e giochi d'azzardo. E non ebbero scrupolo di rappresentare la Roma dei bassifondi nelle loro opere, tra verismo, caricatura e allegoria moralizzatrice. Come su un palcoscenico teatrale, tutte le licenze erano permesse, la sregolatezza dei costumi, l'inganno e la frode, persino l'oltraggio e potenti da parte degli oppressi, e la voluttà. Spesso i Bamboccianti ritraevano se stessi o altri con grossi sorrisi o risate e con un gesto volgare, chiamato nei bassifondi 'gesto della fica' ovvero il pollice tra l'indice e il medio che evoca la penetrazione o il sesso femminile. Tale gesto antico lo si può ritrovare persino in pitture parietali romane e Pompei e venne menzionato anche da Dante Alighieri nella Divina Commedia. È un po' l'equivalente di oggi del dito medio. Van Laer disegnava più nella mente che sulla carta. Aveva un grande senso dei cambiamenti pittorici

che si verificano nei campi, nelle valli, nelle montagne o negli alberi sotto l'influenza della luce solare crescente o decrescente. Spesso ne dava una rappresentazione così fedele che ci si sarebbe aspettati che si basasse su paesaggi osservati nella realtà e non nella memoria e immaginazione. Il Bamboccio era ampiamente amato dagli amici e dai romani per la sua gentilezza e capacità di scherzare. Quando lavorava era solitamente silenzioso e completamente perso nei suoi pensieri. Poi, quando la sua mente era stanca a causa dei pensieri costanti, si rilassava con una melodia allegra suonata al violino. La natura aveva creato Van Laer in modo tale che chiunque lo guardasse dovesse ridere della sua figura deforme. Il suo carattere era tuttavia spiritoso e allegro. Si dice che Van Laer, per puro scherzo, una volta si vestì con un grembiule che aveva tirato su sotto le ascelle. Poi si fermò sulla soglia di un negozio davanti al quale passavano molte persone. Pensavano di avere a che fare con un grosso babbuino, il che fece ridere di gusto il Bamboccio. Quando ballava era come se si vedessero solo le gambe con la testa sopra per via del busto così corto rispetto alle gambe. Era straordinariamente veloce e non gli era difficile saltare oltre tutti i tipi di ostacoli. Tornò nei Paesi Bassi nel 1639. Qui visse principalmente ad Amsterdam e successivamente ad Haarlem con il fratello minore Nicolaes che era insegnante. La data, il luogo e la causa della morte di van Laer sono sconosciuti. Deve essere avvenuto dopo il 1641, quando si sa che fece un disegno in un libro di canzoni di Haarlem. In quest'ultima città Van Laer realizzò molti dipinti che furono poi venduti per cifre notevolmente superiori a quelle che normalmente riceveva a Roma. Si ritiene che dopo sia tornato in Italia. Secondo il testamento della sorella del 1654, Pieter van Laer non aveva mostrato segni di vita negli ultimi 12 anni. Il biografo italiano Giovanni Battista Passeri affermò che van Laer morì nell'autunno del 1642. Il biografo olandese Arnold Houbraken riferì che van Laer cadde in depressione alla fine della sua vita e si suicidò gettandosi in un pozzo annegando. In questo modo la farsa della vita di Pieter van Laer si è trasformata in tragedia. Mentre Bamboccio era ancora a Roma, avvenne il seguente incidente. In compagnia di altri quattro olandesi, aspettò un prete in un luogo solitario e lo gettò in acqua perché li aveva ammoniti quando mangiavano carne durante la Quaresima. Uno dei presenti era Andries Both, che partecipò attivamente alle scaramucce. Successivamente si è scoperto che i cinque cattivi hanno tutti incontrato la loro fine in acqua, in un modo o nell'altro. A Roma si possono ammirare opere sue o dei Bamboccianti soprattutto nella Galleria Corsini e nella Galleri Spada.

Maurizio Tazzuti, scultore

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Ok alle linee guida del nuovo Contratto di Servizio dell'Atac



La Giunta capitolina ha approvato le linee guida per la predisposizione del nuovo Contratto di Servizio tra Roma Capitale e Atac per il trasporto pubblico locale. Attraverso il nuovo affidamento si dovrà proseguire nell'attuazione del piano di rilancio del Tpl, che costituisce uno degli elementi strategici del processo di rinnovamento delle politiche della mobilità avviate dall'Amministrazione, finalizzato al recupero di efficacia dei servizi di trasporto pubblico e al potenziamento dell'offerta, sia in termini di qualità che di quantità. I livelli adeguati di servizio che dovranno essere garantiti per l'annualità 2024 sono pari a: 96 milioni di chilometri di superficie; 7,35 milioni di chilometri per la metro - che moltiplicati per 6 vagoni costituenti un treno si traducono in 44,10 milioni di vetture chilometro. Nei tre anni successivi, si dovrà programmare un significativo incremento delle percorrenze per ottenere una crescita della produzione di superficie di 1 milione di km l'anno, passando da 96 a 99 milioni di km. La produzione di superficie vedrà anche una progressiva introduzione di servizi a chiamata, il cui dimensionamento, le modalità tecniche e le tempistiche di erogazione sono ancora in via di definizione. La produzione metropolitana dovrà crescere di oltre il 40% - oltre il 100% per la linea C, con l'apertura tratta San Giovanni - Colosseo e incremento frequenza - passando da 44,1 a 62,3 milioni di km/anno. Il completamento degli interventi infrastrutturali in corso sulle Linee A e B e della manutenzione straordinaria dei treni, l'immissione dei nuovi treni e, soprattutto,

la progressiva apertura del prolungamento della Linea C al Colosseo consentiranno un poderoso incremento dell'offerta a fronte di contenuti incrementi nei costi di produzione. Attraverso il nuovo affidamento, in sintesi, si dovrà tendere alla realizzazione di un sistema di trasporto pubblico locale integrato in grado di garantire adeguati servizi a tutela dell'utenza attraverso l'ottimizzazione

degli orari e delle frequenze, qualità ed efficienza dei servizi, mediante la loro razionalizzazione e la minimizzazione delle sovrapposizioni fra servizi erogati con diverse modalità di trasporto, la soddisfazione della domanda presente e potenziale nei differenti ambiti territoriali, la garanzia di un servizio di trasporto minimo nelle aree a "domanda debole", una politica tariffaria di facile utilizzazione e che

tenga conto delle categorie sociali svantaggiate, con la previsione di tariffe "agevolate" e la sostenibilità ecologica al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico. "Abbiamo fatto uscire Atac dal concordato fallimentare in cui l'avevamo trovata e sono così ripartiti gli investimenti sulla mobilità del futuro" ha spiegato il Sindaco Roberto Gualtieri. "Oggi approviamo le linee guida del contratto di servizio

e le sue gambe finanziarie. Portiamo a termine un processo che ha già visto tornare in strada centinaia di bus, acquistandone oltre 1.150 insieme a 121 tram e 36 treni della metropolitana. E poi completando il rifacimento atteso da decenni dei binari dei tram e di quelli della Metro A rimasti fermi al 1979. Un lavoro enorme e senza precedenti - ha aggiunto il primo cittadino - che porterà ad avere molti più km percorsi lungo l'intera rete romana di Tpl e che non può certo fermarsi adesso. Purtroppo, città molto più piccole della Capitale ricevono pro capite il doppio delle risorse dal Fondo nazionale trasporti ma abbiamo strutturato il nuovo Contratto di Servizio per rendere l'azienda all'altezza di competere in pochi anni con le più grandi realtà internazionali e, per questo, qualora l'evoluzione normativa dovesse premiare l'obbligo delle gare il nuovo contratto di servizio è strutturato per cogliere anche questa sfida". "L'approvazione delle linee guida del nuovo Contratto di Servizio con Atac e del Piano Economico Finanziario - ha commentato l'Assessore alla Mobilità, Eugenio Patané - rappresentano un presupposto essenziale per garantire all'Azienda, dopo l'uscita dal concordato preventivo, di riprendere la forza economica e tornare dunque alla piena efficienza. Il prossimo Contratto di Servizio conterrà obiettivi sfidanti per Atac che, migliorando il servizio dal punto di vista della qualità, della quantità di chilometri e della sicurezza, contribuirà a rendere il trasporto pubblico di Roma finalmente all'altezza di quello delle più grandi capitali europee".

"Le Mura Aureliane liberate dai bus turistici"

Caudo (Roma Futura): "Ora fondi specifici per il parco lineare"

"Niente più bus sulle Mura Aureliane, libere dall'ingombro dei bus turistici che le oscuravano, creando danni a un bene patrimonio Unesco e disagi ai cittadini residenti e al traffico. Ora è possibile ammirarle nella loro imponente bellezza con lo sguardo che arriva sino a Piramide" dichiara il Presidente della Commissione Speciale PNRR Giovanni Caudo. "Si è così dato corso alla decisione dell'Assemblea Capitolina, che con una delibera approvata il 28 maggio scorso ha approvato la proposta della Commissione Speciale PNRR. Su 14 stalli, solo 4 sono rimasti, ma dall'altra parte della strada. Grazie, dunque, all'Assessore alla Mobilità Eugenio Patané e

ai cittadini che hanno preteso il rispetto di una delibera che punta a tutelare il più grande bene storico, culturale e ambientale di Roma dal degrado e da una marginalità urbana. Mai più bus lungo il perimetro delle Mura Aureliane è un vincolo anche per il prossimo Regolamento per l'accesso e la circolazione dei bus turistici nel Centro Storico. Ora bisogna dare corpo con fondi specifici al Parco Lineare delle Mura. Il PNRR stanziava 23 milioni di euro per interventi di consolidamento in quattro tratti, quelli più ammalorati. Per il Parco Lineare serve attuare la volontà politica, come espressa nella delibera dell'Assemblea Capitolina" conclude Caudo.



Boom di Nascite all'Ospedale di Aprilia

Sono venuti al mondo 6 Maschi e 11 Femmine in appena 48 ore

L'Ospedale Città di Aprilia ha registrato un eccezionale aumento delle nascite nelle ultime 48 ore, con un totale di 17 nuovi arrivati: 6 maschi e 11 femmine. Questo fenomeno sorprendente si verifica in un periodo storico in cui il tasso di natalità è in costante diminuzione, rendendo la situazione ancora più significativa. Il Direttore Generale dell'Ospedale, Gabriele Coppa ha commentato: "Siamo entusiasti di annunciare questo straordinario risultato. La nascita di così tanti bambini in un breve arco di tempo è un segnale di speranza e vitalità per la nostra comunità. Questo

evento rappresenta una controtendenza rispetto ai dati nazionali che evidenziano una riduzione delle nascite, e ci fa riflettere sull'importanza di supportare le famiglie nel loro percorso di crescita." L'ospedale ha messo in atto una serie di iniziative per garantire un'assistenza di alta qualità ai genitori e ai neonati, contribuendo a creare un ambiente favorevole alla nascita e alla crescita. "È fondamentale che continuiamo a lavorare insieme per incentivare la natalità e offrire supporto a chi decide di formare una famiglia", ha aggiunto Coppa "Questo è solo

l'inizio di un percorso che vogliamo intraprendere, affinché l'Ospedale Città di Aprilia rimanga un punto di riferimento per tutte le future mamme e papà."

Chi è Lifenet Healthcare

Lifenet Healthcare è un gruppo attivo nel settore healthcare, e composto da ospedali privati accreditati (Ospedale di Erba, Piccole Figlie Hospital a Parma, Ospedale Regina Apostolorum ad Albano Laziale-Roma, Ospedale Città di Aprilia-Latina), centri chirurgici, poliambulatori diagnostici e cliniche oculistiche e dentali

(Centro Medico Spallanzani a Reggio Emilia, Poliambulatorio Chirurgico Modenese a Modena, Eyecare Clinic a Milano, Brescia e Modena, Centro Medico Visconti di Modrone a Milano, CeMeDi e Chiros a Torino, Siena Eye Laser a Siena, Istituto Fanfani a Firenze). Impiega più di 2.000 persone e si avvale di avanzate tecnologie, inclusa la chirurgia robotica. Creato nel 2018, il gruppo ha da allora avviato un rapido percorso di sviluppo sia attraverso acquisizioni che attraverso processi di riorganizzazione e crescita organica.



Il Marco Aurelio equestre, scultura simbolo del Campidoglio

Del monumento equestre dedicato all'imperatore Marco Aurelio (161-180 d.C.), di cui oggi possiamo ammirare la copia salendo al Campidoglio, non troviamo alcuna menzione nelle fonti letterarie antiche, ma è verosimile che sia stato innalzato nel 176 d.C., in occasione del trionfo sulle popolazioni germaniche, o nel 180 d.C., subito dopo la sua morte. In quei tempi a Roma le statue equestri erano molto numerose: le descrizioni tardo imperiali della città ne enumerano ventidue, definite equi magni, ossia maggiori del vero, analogamente al monumento di Marco Aurelio. Quest'ultimo, tuttavia, è l'unico giunto sino a noi integro. Il luogo di collocazione originario non è noto. L'errata identificazione con l'imperatore Costantino, che rispettosamente era considerato il primo imperatore cristiano, lo preservò dalla redditizia distruzione per ricavarne il bronzo come accadde per le altre grandi sculture equestri meno fortunate. Il luogo di collocazione originaria più probabile fu il Foro Romano o la piazza con il tempio dinastico che circondava la Colonna Antonina. La presenza al Laterano della scultura bronzea viene ricordata fin dal X secolo, ma è probabile che vi si trovasse almeno dalla fine dell'VIII secolo, quando Carlo Magno volle duplicare la sistemazione del campus Lateranensis, trasferendo

davanti al suo palazzo ad Aquisgrana una statua equestre analoga portata via da Ravenna. In quel periodo il Palazzo Laterano era la residenza ufficiale del Papa. Nel 1447 un bibliotecario della Biblioteca Vaticana studiando le descrizioni nella letteratura antica scoprì che essa non rappresentava Costantino, bensì Marco Aurelio. Si ritenne non opportuno allora tenere la statua di un pagano dinanzi i luoghi pontifici; fu rimossa e nel gennaio del 1538, per ordine di papa Paolo III della famiglia Farnese, la statua fu trasferita sul colle Capitolino, che era divenuto sede delle autorità cittadine. Il Senato Romano affidò a Michelangelo l'incarico di risistemare la statua del Marco Aurelio. Il grande artista fiorentino ne fece il perno di quel mirabile complesso architettonico che è la piazza del Campidoglio. Michelangelo per collocare l'opera realizzò un basamento in marmo, di forma ellittica articolato su tre piani: lo zoccolo che poggia a terra, a croce allungata, il corpo della base di forma ellittica e il piano di appoggio del cavallo nuovamente con una forma a croce allungata. Oggi l'opera originale, per ragioni conservative, è attualmente collocata all'interno del Palazzo dei Conservatori, che fa parte dei Musei Capitolini, in una grande sala costruita appositamente per accoglierla. Nella piazza invece è presente una copia

fedele all'originale. Il Marco Aurelio è una scultura in bronzo dorato, realizzata con la tecnica di fusione a cera persa. Fu fuso in varie parti assemblate poi con la tecnica di saldatura, che nell'epoca classica greca e romana era sorprendentemente molto evoluta (e con la fine dell'impero dimenticata). L'antica tecnica di saldatura avveniva colando del bronzo liquido (il cui punto di fusione si aggira tra gli 880 e i 1020 gradi) nella fessura tra le parti da congiungere. Queste dovevano essere tenute calde in un letto di brace atizzato con mantici: pur senza avere a disposizione il termometro gli artigiani riuscivano a controllare la temperatura giusta e nel caso dei grossi bronzi come quello equestre dovevano introdursi nel corpo del bronzo arroventato per eseguire la saldatura. La doratura che fu realizzata a foglia d'oro è in gran parte scomparsa e la scultura è stata sottoposta a numerosi restauri già dall'epoca romana. L'imperatore è raffigurato a grandezza naturale.

Il cavallo poggia sul basamento ed è rappresentato mentre viene fermato dal trotto. La zampa anteriore destra è piegata e sollevata, quella sinistra è tesa a terra; delle zampe posteriori, quella sinistra è più avanzata della destra ed entrambe poggiano a terra. Le tre zampe sono gli unici appoggi di tutta la statua. La muscolatura del cavallo risulta

ben definita e piuttosto massiccia. C'è una grande accuratezza di realizzazione delle vene e sono ben delineati anche i tendini delle zampe. La testa del cavallo presenta una bardatura costituita da doppie stringhe di cuoio che la avvolgono, è leggermente ruotata a destra e piegata verso il basso, la bocca semi aperta mostra i denti e la lingua perché è tirata dalla barra del morso; anche le orecchie, gli occhi e le narici dell'animale sono definiti nel dettaglio. La criniera e la coda sono rappresentati in maniera molto realistica ed è possibile immaginare la morbidezza del pelo. L'imperatore è raffigurato in sella al cavallo, che non è una vera e propria sella con i bordi rigidi, ma è formata da diversi strati di stoffa sovrapposti. La testa è leggermente ruotata verso destra, in direzione del braccio alzato, il viso è ovale, la capigliatura è folta e riccia, due rughe parallele tagliano la fronte molto vicino all'attaccatura dei capelli, le sopracciglia sono incise con delicati tratti che disegnano un arco, le palpebre e gli occhi risultano leggermente sporgenti, il naso è dritto e proporzionato e la bocca è piuttosto stretta, se ne distingue solo il labbro inferiore perché quello superiore è ricoperto dai baffi. Anche la barba è folta e riccia. L'espressione è quieta e imperterribile, quasi di distacco. La mano sinistra reggeva le redini del cavallo, oggi perdute, e



indossa un anello d'oro da senatore. Il braccio destro è sollevato fino all'altezza della spalla con la mano semiaperta: è il gesto dell'adlocutio tipico dei comandanti che parlano ai soldati. Questo atteggiamento restituisce l'immagine di trionfo e assume il significato di pace universale. Marco Aurelio indossa una corta tunica a mezze maniche stretta in vita da una cintura annodata e un mantello da comandante (paludamentum) fermato sulla spalla destra. Ai piedi indossa calzari legati con strisce di cuoio che fasciano il piede. Questo tipo di abbigliamento corrisponde ad una divisa ufficiale, ma più comoda e leggera, senza armi, sottolineando l'aspetto pacifico. Marco Aurelio, molto influenzato dalla cultura greca, abbracciò

la corrente filosofica dello stoicismo, scrivendo pure un libro di massime filosofiche intitolato 'A me stesso'.

La sua politica interna fu moderata basata sulla pace e benessere della città sebbene ai confini dell'impero ci fu una intensa campagna militare che volle condurre personalmente, tanto che trascorse più tempo negli accampamenti che a Roma; in uno di questi, forse vicino l'attuale Vienna o in Serbia, Marco Aurelio morì il 17 marzo 180 d.C. Officiato il funerale, venne cremato, e fu immediatamente divinizzato, mentre le sue ceneri furono portate a Roma e deposte nel mausoleo di Adriano, che divenne così il sepolcro di famiglia da Adriano a suo figlio e successore Commodo.

Mariagrazia Biancospino

Il saluto romano

Il saluto romano è uno dei simboli più visibili del periodo fascista, tanto che in Italia torna ciclicamente al centro di dibattiti e casi giudiziari. Viene chiamato così perché all'inizio del Novecento era opinione diffusa che il gesto di tenere il braccio destro teso verso l'alto con le dita strette e il palmo rivolto verso il basso fosse diffuso nell'antica Roma. Come ha notato lo storico e giornalista Matteo Luca Andriola, bisogna partire dal presupposto che l'immaginario collettivo del regime fascista «nasce da una mitizzazione del passato imperiale romano», a cui si ispirava buona parte dell'ideologia del movimento. Si crede che uno tra i primi ad aver usato questo tipo di saluto in Italia fosse stato il poeta Gabriele D'Annunzio durante la cosiddetta "impresa di Fiume", cominciata nel 1919, in un contesto che si potrebbe definire proto-fascista. Il gesto cominciò poi a essere usato diffusamente dal Partito Nazionale Fascista a partire dal 1923 e dal 1926 divenne anche il saluto ufficiale del Partito Nazionalsocialista Tedesco, spesso associato al motto "Heil Hitler". Non esiste però un singolo prodotto artistico dell'antica Roma – una scultura, una moneta o un affresco – che mostri un saluto simile a quello usato da fascisti e nazisti. Lo storico Martin Winkler, autore del primo studio sistematico sull'origine del saluto fascista, nel 2009 ha osservato che non se ne

trova traccia nemmeno nella letteratura, e non è mai citato da alcuno storico di età repubblicana o imperiale. Il gesto di sollevare la mano destra oppure di alzare il braccio nella cultura romana c'era, ma aveva significati diversi. Nell'antichità si alzava la mano destra come simbolo per rendere onore o esprimere fedeltà, amicizia e lealtà, racconta sempre Andriola. Certe opere di epoca romana come la Colonna Traiana (101-106 dopo Cristo) raffigurano soldati che alzano la mano aperta per salutare un po' come faremmo noi oggi, ma senza tendere il braccio, nota Winkler. Alcuni suoi fregi mostrano anche barbari con le braccia tese o piegate ma verso il basso, in segno di sottomissione all'imperatore. In altre invece è l'imperatore ad alzare leggermente il braccio, tenendolo sempre leggermente piegato, con il palmo della mano in verticale o con le dita aperte. Secondo Winkler, la credenza che nell'antica Roma ci si salutasse con il braccio destro teso verso l'alto o parallelo al suolo si è consolidata in tempi moderni, in particolare dalla fine del Settecento. Winkler sostiene che certi dipinti di ispirazione neoclassica, come "Il giuramento degli Orazi" di Jacques-Louis David (1784) che riguarda la leggenda dello scontro tra gli Orazi di Roma e i Curiazi di Alba Longa, si vede il padre degli Orazi porgere le armi ai suoi tre figli, che lo salutano con il braccio teso, come



giuramento di fedeltà. Il dipinto "Ave Caesar! Morituri te salutant!" di Jean-Léon Gérôme (1859), mostra un gruppo di gladiatori che tende il braccio verso la tribuna, probabilmente per ottenere la clemenza di un imperatore. Non ci sono però testimonianze che i prigionieri si rivolgessero agli imperatori in quel modo. Fino agli anni Trenta, inoltre, si tendeva il braccio destro con il palmo rivolto verso il basso nelle scuole degli Stati Uniti durante il giuramento di fedeltà alla bandiera (il famoso "Pledge of Allegiance"). Secondo il ricercatore statunitense Rex Curry, in realtà il saluto adottato dai nazisti arriverebbe da qui: con l'emergere dei regimi autoritari in Europa gli Stati Uniti lo sostituirono con una mano sul cuore

per evitare controversie. Winkler ritiene che la definizione di "saluto romano" sia perciò impropria, proprio perché divenne popolare nell'arte, nelle opere teatrali e nella politica del primo Novecento grazie a opere come queste, e non a gesti riconducibili all'antichità classica. Nel cinema italiano un primo "saluto romano" si vide in Cabiria di Giovanni Pastrone (1914), considerato il più grande colosso del cinema muto italiano, di cui peraltro D'Annunzio scrisse le didascalie. Nella propaganda fascista si diffuse anche grazie a film come Scipione l'Africano, girato da Carmine Gallone nel 1937, in pieno Ventennio.

M.B.

Un'intera giornata dedicata a Francis Ford Coppola, che si appresta a presentare la sua ultima opera "Megalopolis" al pubblico italiano. Francis Ford Coppola, il grandissimo regista italo-americano, è stato infatti protagonista di uno speciale omaggio voluto dal Ministero della Cultura e da Cinecittà per celebrare la sua carriera straordinaria, che ha consegnato titoli iscritti nell'immaginario degli spettatori di tutto il mondo. Coppola ha mantenuto un confronto amorevole e costante con il nostro cinema, una delle radici della sua ispirazione, e con gli stessi Studi di Cinecittà, che ha sempre considerato un luogo simbolico del cinema, e dove ha anche lavorato per il suo "Il Padrino Parte III". Ieri mattina il Maestro ha ricevuto dal Sottosegretario alla Cultura Lucia Borgonzoni, dalla Presidente di Cinecittà Chiara Sbarigia e dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale Manuela Cacciamani, la "Chiave di Cinecittà". Inoltre, per la prima volta nella storia dell'azienda, a Coppola è stata dedicata una strada dei mitici studi cinematografici: "Viale Francis Ford Coppola" fa da oggi parte di Cinecittà e della sua toponomastica. La mattinata precede di poche ore il grande evento serale di presentazione, in anteprima nazionale, di Megalopolis, film di pre-apertura della 19ma Festa del

Ministero della Cultura e Cinecittà dedicano un'intera giornata al grande regista in occasione dell'anteprima di Megalopolis

Un giorno a Cinecittà per Francis Ford Coppola

Conferita al Maestro la 'Chiave di Cinecittà' e la dedica, per la prima volta nella storia, di uno dei viali degli Studi cinematografici

Cinema di Roma e di Alice nella Città, in uscita nelle sale con Eagle Pictures. La proiezione a inviti si terrà presso il Teatro 10 di Cinecittà. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming nella Sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica per il pubblico e gli accreditati. "Siamo profondamente grati al maestro Francis Ford Coppola per aver accettato di essere con noi, qui nel tempio del cinema, per presentare una delle sue grandi opere" dichiara il Sottosegretario alla Cultura, Lucia Borgonzoni "Coppola ha dato vita a una produzione straordinaria come regista, sceneggiatore, produttore e produttore esecutivo, tanto che stilare un elenco completo delle sue opere sarebbe impossibile. Ha ricevuto riconoscimenti dai festival

più prestigiosi, ma oggi ci sembra fondamentale omaggiarlo qui a Cinecittà, affinché il suo contributo artistico rimanga per sempre nella memoria di questo luogo iconico. Ringraziamo anche la governance di Cinecittà per la sensibilità dimostrata nel conferire questo riconoscimento. Personalmente, sono emozionata: i suoi film degli anni '80, come I ragazzi della 56ª strada e Rusty il selvaggio, hanno segnato la mia generazione e li ricordo con grande affetto. Con orgoglio, celebriamo anche il suo legame con l'Italia, che continua a ispirare la sua straordinaria creatività."

"Cinecittà è il cuore pulsante del cinema italiano" ha dichiarato la Presidente Chiara Sbarigia "ed è diventato in que-



sti ultimi anni un luogo di produzione culturale di respiro internazionale aperto alle forme d'arte più innovative. In questo senso oggi, la presenza di un grande maestro come Francis Ford Coppola, che a Cinecittà lavorò e il cui lavoro è sempre stato guidato da un coraggioso

spirito di ricerca, rafforza questa vocazione artistica internazionale. Il suo ultimo visionario film Megalopolis è un grande cantiere aperto su una città del futuro da rifondare che si chiama New Rome, e quale miglior modo per omaggiare la visita di Coppola se non donandogli la

chiave di Cinecittà e battezzando col suo nome una delle sue strade?" "Cinecittà dedica oggi una strada a un Maestro" dichiara Manuela Cacciamani, AD di Cinecittà "che da oltre 60 anni porta la sua arte in giro per il mondo, che ha arricchito sogni e creatività di intere generazioni di cineasti che qui a Cinecittà si sono formati. Cinecittà è stata, è e sarà sempre di più la storia del cinema con i suoi Studi, quelli che ci sono e quelli che si stanno costruendo, con le sue persone che l'hanno fatta diventare grande proprio grazie allo stesso amore per il cinema che

Coppola continua incessantemente ad avere. Non è solo un omaggio ma un modo per guardare al futuro forti della storia su cui camminiamo. Sono sicura che per chi vive e lavora a Cinecittà Viale Francis Ford Coppola sarà un posto dove darsi un appuntamento pensando a un'utopia che è stata realizzata". Oggi, martedì 15 ottobre, il Maestro sarà infine protagonista di un incontro all'Auditorium Parco della Musica, a cura di Alice nella Città, con i Giurati della sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema, gli studenti delle scuole di cinema ed il pubblico. Il filmato dell'incontro entrerà poi a far parte del patrimonio dell'Archivio Luce.

300 ospiti selezionati all'evento nella nuova sede di via Prenestina 1023

Party esclusivo per il lancio della nuova Kia EV3 by Leonori

Un party esclusivo ha caratterizzato l'evento di lancio della nuova Kia EV3, nella nuova sede di Leonori a Via Prenestina 1023. 300 ospiti selezionati hanno sfilato sul coreografico black carpet, accolti dall'AD Giuseppe Leonori, dall'intera direzione, dal Presidente e CEO Kia, Giuseppe Bitti e dal top management dell'omonima casa. Teatro della premiere, il nuovissimo showroom Leonori di via Prenestina 1023, sede multibrand che può soddisfare ogni esigenza del cliente, offrendo numerosi servizi: dal nuovo all'usato, dal noleggio a lungo termine ai veicoli commerciali, oltre ad un reparto officina e una sede dedicata alle consegne delle vetture nuove. Posizionato in una grande arteria di Roma, nei pressi del Raccordo, questo moderno edificio in vetro e acciaio offre tanto spazio ai clienti Leonori di via Prenestina. Un evento che è stato presentato da Francesca Romana D'Andrea, voce celebre di RDS e che ha visto una performance musicale live di Edoardo Coen e a seguire il DJ set di Gabriele Fruscella accompagnato dal violino luminoso di Laura Zaottini. Una premiere di tutto rispetto che è iniziata con il classico taglio del nastro per terminare con il taglio di una torta di ben 8

piani, appositamente creata attraverso uno show-cooking particolarmente apprezzato da tutti gli ospiti, dalla pastry chef Giorgia Proia, che ha strappato applausi a scena aperta. Un menù sfizioso e ricercato al contempo, di Casa Manfredi ha accompagnato la drink list di Saccarina. Un evento organizzato da Matteo Molle, che ha visto la partecipazione di volti noti del mondo dello spettacolo e della scena capitolina, tra i quali la celeberrima Tiziana Cosso, influencer e luxury content creator, l'attore Andrea Bonella e Azzykky, ovvero Gian Marco D'Eusebi, divulgatore social romano, racconta Roma, le sue curiosità e aneddoti nascosti relativi alla sua storia. Tutti gli ospiti presenti hanno potuto "toccare con mano" la nuova Kia EV3, il nuovo SUV



Sportage, pur essendo una vettura di 4 metri e 30 di lunghezza. La prima vettura Kia con intelligenza artificiale

elettrico compatto della casa automobilistica coreana, che promette di ridefinire gli standard del settore. Kia EV3 è una combinazione perfetta di innovazione, efficienza e stile con un design distintivo e sofisticato. EV3 rappresenta un tassello fondamentale per adempiere alla missione

Kia di accelerare la transizione verso una mobilità più sostenibile, un focus su un modello 100% elettrico, per una esperienza in elettrico al top della categoria. 600 chilometri di autonomia, con lo stesso passo dello

generativa (dettagli maggiori su EV3 al link <https://www.kia.com/it/modelli/ev3/premiere/>).

(Photo credits: Flavio Vitale e Matteo Popa)



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi



Grande successo e partecipazione alla Giornata della Salute con la CRI

La Consigliera comunale Adele Prosperi ringrazia la Croce Rossa: "Iniziativa importante per sensibilizzare ed informare sulla salute mentale e sulla prevenzione al diabete"

"Una giornata dedicata alla Salute, alla prevenzione, al proprio star bene. Una giornata in cui grazie alla disponibilità e presenza di Croce Rossa Italiana, è stato possibile offrire ai cittadini di Cerveteri in maniera totalmente gratuita due importanti momenti di formazione e informazione. Un'esperienza intensa, anche da un punto di vista emotivo e che spero possa ripetersi anche in futuro nella nostra città. Ai Volontari di Croce Rossa e a tutti coloro che hanno reso possibile lo svolgimento di questo appuntamento, il mio ringraziamento più sincero". A dichiararlo è Adele Prosperi, Consigliera comunale di Cerveteri, a margine della Giornata della Salute tenutasi sabato 12 ottobre in Piazza Aldo Moro a Cerveteri. La Giornata della Salute si è suddivisa in due fasi. La mattina, riflettori accesi sul tema della Salute Mentale, la cui Giornata Mondiale si è celebrata proprio il 10 ottobre scorso. Presenti insieme ai Volontari di Croce

Rossa la Psicologa Dottoressa Marzia Scuotto, anch'essa Volontaria di Croce Rossa e la Dottoressa Psicologa Annalisa Di Lazzaro, che con professionalità e competenza hanno svolto incontri con i cittadini che ne facevano richiesta. Oltre agli incontri singoli, si sono tenuti ben tre cicli della "Tenda senza giudizi", iniziativa curata dalla Dottoressa Anna Rita Manuelli, un momento collegiale, all'interno del quale i partecipanti hanno potuto esprimersi con libertà, senza timori, dando spazio alle proprie emozioni e sensazioni. "Quello della Salute mentale è un tema estremamente delicato che purtroppo interessa una fascia di popolazione davvero vasta, che spesso, per vergogna, per paura di esporsi ma anche per una mancanza cronica di strutture a livello nazionale rimane nell'ombra, chiusa nelle proprie difficoltà, diventando spesso quasi invisibili agli occhi di una società sempre più frenetica - ha dichiarato la Consigliera comunale Adele Prosperi - iniziative come questa organizzata con la Croce Rossa servono proprio a far emergere queste persone, a dare loro un'opportunità per

poter parlare, per potersi aprire al mondo, per trovare figure specializzate e competenti che possono essere loro d'aiuto. Nel nostro caso, oltre che del personale di Croce Rossa, abbiamo avuto la fortuna e il privilegio di poterci avvalere delle professionalità e delle disponibilità di Marzia Scuotto, Psicologa e Volontaria Croce Rossa, della Dottoressa Anna Rita Manuelli e della Dottoressa Psicologa Annalisa Di Lazzaro dell'Associazione Leucotea. Al termine della mattinata hanno preso parte al percorso psicologico oltre 30 persone, un dato davvero ottimo se consideriamo la delicatezza del tema". Il

pomeriggio invece, è stato dedicato alla prevenzione e all'informazione sul diabete. I cittadini hanno potuto effettuare in maniera completamente gratuita uno screening sul diabete, comprendente la misurazione dell'altezza, del peso, della circonferenza vita, della pressione, della saturazione e della glicemia, oltre che un confronto diretto con una diabetologa. "Anche in questo caso è stato effettuato uno screening completo aperto a tutti - prosegue Adele Prosperi - l'affluenza è stata ottima: più di 30 persone hanno effettuato il percorso completo offerto dalla Croce Rossa. In breve tempo hanno

avuto modo di avere un quadro su una eventuale propensione al diabete ricevendo anche consigli e ulteriori indicazioni da parte della diabetologa presente". "Al termine di questa lunga giornata ci tengo a ringraziare di vero cuore il Comitato Santa Severa/Santa Marinella della Croce Rossa Italiana, dalla Presidente Rosanna Saba a tutti i Volontari per il grande lavoro che sempre svolgono per il territorio e per Cerveteri - conclude la Consigliera comunale Adele Prosperi - con loro si è creato un rapporto di collaborazione reciproca estremamente solido che

Cerveteri per aver scelto, in questa bella giornata di sole, di dedicare un momento del loro tempo alla prevenzione, alla salute e a se stessi".



A Ladispoli è in arrivo la festa più paurosa dell'anno Halloween: sfilata zombie, musica e tanto divertimento

“A Ladispoli è in arrivo la festa più paurosa dell'anno. Il 31 ottobre viale Italia e Piazza Rossellini ospiteranno un evento per grandi e piccini con tanta musica, divertimento e sfilata zombie”. Con queste parole l'Assessore al turismo e eventi, Marco Porro, ha annunciato che è pronto il programma per la festa di Halloween. “L'appuntamento - ha proseguito Porro - è per giovedì 31 ottobre alle 16:30 in viale Italia, nell'ultimo tratto di fronte la stazione di Ladispoli, tra Piazzale Roma e via Bari. Sono inviate a partecipare tutte le scuole materne, elementari e medie, tutte le associazioni, le scuole di ballo e tutti coloro che avranno voglia di divertirsi. Ovviamente la regola per partecipare alla festa è solo una: travestirsi da zombie”. Ad aspettare tutti i partecipanti ci sarà l'Associazione Regia Eventi, organizzatrice della sfilata, con il proprio corpo di animazione e il PartyBus a due piani con console integrata. Al mixer DJ Sept Francesco Ciampa, ladispolano doc, che suonerà la colonna sonora della nostra Zombie Walk. Ovviamente parlando di una passeggiata zombie, quale meglio sottofondo di “Thriller” del Re del Pop per accompagnare i nostri piccoli e grandi “morti viventi” fino a piazza Rossellini. “Per l'occasione- ha proseguito Porro - il capofila sarà Emi Jackson. Emiliano è entrato nelle nostre case grazie ai programmi televisivi “Tale e quale show”, “Punto su di te” di Rai1, “I Fatti Vostri” Rai 2, “Il filo rosso” Rai 2 e “Fake show” Rai 2. La sua somiglianza con l'immortale Michael Jackson è incredibile quanto i suoi balletti e, proprio per Ladispoli, il performer romano ha realizzato un piccolo video per insegnare i passi base di Thriller, così che tutta la città



si possa unire in un flash mob sulle note di una delle canzoni più famose al mondo. Al termine della sfilata in piazza

Rossellini, il PartyBus prenderà posizione e, dopo un po' di buona musica, il palcoscenico sarà tutto di Marco Idol. Un arti-

sta che preso parte a diversi programmi televisivi tra i quali “Tale e quale show” e “Fake show” e che interpreterà i pezzi più dance dell'eccentrico Achille Lauro. Marco Idol in questo momento sta spopolando sui social per la sua interpretazione dell'artista romano amato da tutti e attualmente giudice di XFactor. I “nostri” Achille Lauro e Michael Jackson, dopo l'esibizione saranno a disposizione di chiunque volesse una foto ricordo, mentre la musica di DJ Sept continuerà fino alle ore 21:00. Invitiamo infine - ha concluso Porro - tutti i commercianti del centro a mascherarsi facendo scorta di caramelle e dolcetti per i più piccoli. Un'occasione per godersi una bellissima festa di Halloween e invitare amici e conoscenti per un pomeriggio all'insegna del divertimento”. Durante la festa di Halloween viale Italia sarà chiuso a blocchi nel momento del passaggio della sfilata mentre, piazza Marescotti, sarà pedonale (chiusa al traffico) dalle ore 14:00 alle ore 21:00 di giovedì 31 ottobre.

L'elogio dell'amministrazione al Team Ladispoli Triatlon

“L'amministrazione comunale - afferma il consigliere Stefano Fierli - si congratula con il Team Ladispoli che è risultato vincitore del circuito IPS e la squadra Campione d'Italia Ladispoli Triatlon per l'ennesimo splendido successo sportivo. A nome della consigliera Lorena Panzini, del delegato Fabio Ciampa e del delegato Mario Monti, esprimiamo le congratulazioni a questo tema che rappresenta un vanto per la nostra città in una disciplina impegnativa come il triathlon. Hanno scritto una bellissima storia che rende orgogliosi tutti i cittadini di Ladispoli”.

Al Circolo Chaplin una mostra dedicata al grande Caravaggio

Dal 18 al 20 ottobre, il Circolo Chaplin ospiterà una mostra dedicata a Caravaggio, uno dei più grandi maestri della storia dell'arte. L'evento si aprirà venerdì 18 ottobre con l'esposizione delle opere dell'artista Sergio Bonafaccia. Sabato 19 ottobre, sarà proiettato il film L'ombra di Caravaggio, che ripercorre la vita tormentata del geniale pittore lombardo. La mostra si concluderà domenica 20 ottobre con una conferenza curata da Bonafaccia stesso, che offrirà un interessante approfondimento dei temi affrontati nel film. Un appuntamento imperdibile per gli amanti dell'arte!



Petizione del Codacons “Più sicurezza nelle stazioni Fs del litorale”

Maggiore sicurezza nelle stazioni ferroviarie di Ladispoli e Marina di Cerveteri in vista del Giubileo e dell'arrivo della stagione invernale. Sono giorni complicati per le migliaia di viaggiatori del litorale, sballottati tra guasti sulle linee, treni in ritardo, affollamento delle carrozze, sciopero e senso di insicurezza nelle ore serali. L'imminenza del Giubileo, lo sbarco massiccio di crocieristi a Civitavecchia e l'ipotesi del collasso stanno agitando il sonno del popolo dei pendolari che teme un'escalation della delinquenza in coincidenza con l'Anno Santo. A rullare sono i tamburi delle associazioni di categoria, l'autunno è iniziato nel peggiore dei modi per tutti coloro che quotidianamente trascorrono ore sui treni per motivi di lavoro e di studio. «Abbiamo avviato una petizione popolare - rivela Angelo Bernabei, coordinatore del Codacons del litorale - per sensibilizzare tutte le istituzioni competenti sul rischio che l'in-



verno possa trasformarsi in un incubo per gli oltre diecimila pendolari che ogni giorno viaggiano sui treni da Ladispoli e Marina di Cerveteri. La percezione di mancanza di sicurezza dopo il tramonto è un tema che angustia i viaggiatori, soprattutto le donne e gli anziani sono sempre con gli occhi bene aperti quando scendono nelle stazioni dal tardo pomeriggio. Il sottopassaggio dello scalo di Ladispoli e l'area attorno allo snodo di Marina di Cerveteri sono terreni potenzialmente propizi per i malintenzionati, da tempo chiediamo il potenziamento dei controlli, maggiore presenza delle forze dell'ordine e l'implementazione delle telecamere di sorveglianza. L'arrivo del Giubileo potrebbe aggravare gli scenari, migliaia di pellegrini diretti a Roma dopo essere sbarcati a Civitavecchia sono un bersaglio facile per borseggiatori e malintenzionati, il Codacons auspica che le stesse misure di prevenzione adottate nella capitale in materia di sicurezza possano essere esportate anche nelle stazioni ferroviarie della provincia, ad iniziare proprio da Ladispoli, uno degli scali dell'hinterland romano maggiormente frequentate dai pendolari. Consegnaremo la petizione popolare anche alle amministrazioni comunali del litorale per sollecitare il loro sostegno».

Oltre alla richiesta di elevare il livello dei controlli, il Codacons nella raccolta di firme intende segnalare una carenza cronica che attanaglia i collegamenti ferroviari tra litorale e Roma. Le carrozze dei convogli, soprattutto nelle ore di maggiore afflusso di utenti, sono ormai insufficienti a contenere l'onda d'urto di migliaia di pendolari. Costretti a viaggiare stipati come sardine, in piedi, spesso in carrozze affollate oltre il limite. Con l'arrivo del freddo ed il diffondersi dei virus influenzali e la prevedibile impennata del Covid, la situazione potrebbe esplodere. Senza dimenticare i crocieristi che a Civitavecchia salgono sui treni che transitano a Ladispoli e Marina di Cerveteri, andando a gremire carrozze già invivibili.

CENTRO STAMPA ROMANO

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Il procuratore della Repubblica di Civitavecchia Alberto Liguori è intervenuto sulla vicenda

Madonna di Trevignano, il Procuratore “Nuovi accertamenti sulle statuette”

La vicenda relativa alle apparizioni della “Madonna di Trevignano” continua ad avere elevato spazio mass mediatico e il tema trattato coinvolge il diritto alla fede religiosa- tutelato dalla Carta Costituzionale- che deve essere garantito nell’esercizio quotidiano in maniera consapevole ed informato. Mi sono determinato ad assumere la presente iniziativa, che rientra tra le prerogative ordinamentali del Procuratore della Repubblica Alberto Liguori, per garantire al cittadino - fedele il diritto ad essere informato e alla stampa di esercitare compiutamente il diritto di cronaca. Merita ricordare che l’unico tema di interesse per l’organo requirente di Civitavecchia è quello della ricerca nella vicenda di aspetti di natura penale e di evitare, anche involontariamente, pericolosi scivolamenti in campi rimessi all’Autorità religiosa che, tra l’altro, di recente si è anche pronunciata sulla natura degli eventi accaduti a Trevignano. Massimo l’impegno profuso dalla

Procura di Civitavecchia, sin dal lontano 2016, nella trattazione del procedimento iscritto per abuso della credulità popolare, poi archiviato e successivamente riaperto nel 2023 a seguito di specifiche denunce, anche querele, presentate da alcuni fedeli un tempo vicini alla “Madonna di Trevignano” e all’Associazione medio tempore costituita nel gennaio del 2018 dai coniugi Cardia attorno ad Essa.

L’esito delle indagini

L’indagine penale è stata iscritta per l’ipotesi accusatoria di truffa in concorso. Approfondita è stata l’istruttoria condotta dal P.M. di Civitavecchia attraverso la ricerca di elementi di prova assicurati dal NORM della Compagnia Carabinieri di Bracciano, anche a favore degli indagati, come prescrive il codice, quali: a) assunzione di sommarie informazioni di numerosi fedeli che negli anni hanno partecipato ai vari incontri di natura religiosa. Nel tempo i fedeli sono aumentati in maniera



considerevole anche in ragione dell’ufficialità di detti incontri cui hanno partecipato vari prelati, tra i quali anche il Vescovo dell’epoca di Civita Castellana. Gli incontri, in un primo momento, sono stati ospitati in varie chiese di Trevignano, poi definitivamente tenuti presso il “campo delle rose”. La maggior parte dei fedeli ha continuato a credere nelle opere della Madonna per il tramite di Gisella, altri hanno preferito abbandonare gli incontri; alcuni

di loro hanno inteso coltivare il contenzioso penale. Il nostro compito è stato quello capire se i fedeli si sono sentiti truffati o hanno agito in ritorsione; b) accertamenti sulla realizzazione degli scopi sociali dell’Associazione Madonna di Trevignano anche attraverso accertamenti patrimoniali. Il quadro è in via di definizione; c) accertamenti condotti su taluni eventi riportati dalla signora Gisella (le scritte in aramaico) e

vaglio in corso; d) accertamenti tecnici condotti nel corso della prima indagine sulla statuetta della Madonna e sul quadro del Cristo il cui esito è al nostro esame, avendone rilevato incertezze di metodo che potrebbero travolgere gli esiti investigativi e che inducono l’ufficio, a maggiore ragione trattandosi di elementi a carico degli indagati, ad acquisire eventuali conferme di tali esiti per il dovere che grava sul P.M. di svolgere indagini anche a favore dell’indagato. Le verifiche si rendono necessarie anche perché, nel corso di una trasmissione televisiva andata in onda nel mese di giugno del corrente anno, è stato introdotto il tema degli esiti dei suddetti accertamenti tecnici con affermazioni meritevoli di approfondimenti. In tale contesto, è stata acquisita la registrazione della puntata televisiva e la nostra attenzione si è soffermata sulle esternazioni di ospite della trasmissione, la quale ha riferito che tra i parrocchiani circolava la notizia della dell’appartenenza alla

signora Gisella delle tracce di sangue repertate sulla statuetta della Madonna e sul quadro del Cristo.

Le ragioni del comunicato stampa alla luce della presunzione di innocenza

Il tema investigato inevitabilmente interroga la Procura di Civitavecchia sui confini tra autorità e libertà, e cioè tra il diritto costituzionale dell’accertamento di fatti penalmente rilevanti riservato al P.M.

e il diritto alla professione di fede di cittadini-fedeli- indagati e innocenti sino a condanna definitiva. Come anticipato nella premessa, sussiste l’interesse pubblico alla diffusione delle notizie sulla vicenda Madonna di Trevignano per informare e per consentire a mass media anche televisivi di esercitare legittimamente il diritto di cronaca partendo dalle informazioni ufficiali sopra indicate nel tentativo di ridurre le inevitabili divisioni tra innocentisti e colpevolisti.

Incontro tra il Sindaco di Civitavecchia, Piendibene, l’On. Rotelli e l’On. Battilocchio

Strategie per transizione energetica e sviluppo del territorio

Civitavecchia - Ieri mattina, presso Palazzo del Pincio, si è svolto un incontro estremamente positivo tra il Sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene, l’On. Mauro Rotelli e l’On. Alessandro Battilocchio per tracciare le linee guida in vista della transizione energetica del territorio. L’obiettivo comune è garantire che Civitavecchia affronti il passaggio dalla fase del carbone a una nuova era di sviluppo sostenibile e opportunità lavorative. Il Sindaco ha esposto agli Onorevoli la strategia complessiva che l’amministrazione ha in mente per il futuro prossimo della città, che passa dalla possibilità di dare vita a un progetto di hub eolico, visto il progetto (ormai all’approvazione VIA) presentato per la costruzione di alcuni campi eolici offshore sulle coste italiane. Un’iniziativa che potrebbe creare lavoro e crescita per gli anni a venire e che potrebbe realizzarsi grazie ad un investimento commisurabile a quello che il governo ha già previsto per realtà simili a quella di Civitavecchia nel sud Italia a cui sono pronti ad aggiungersi cospicue risorse di privati nel caso in cui si manifestasse una volontà chiara di scommettere su Civitavecchia. Nell’incontro le parti hanno sottolineato come sia assolutamente essenziale il coinvolgimento dell’autorità di sistema Portuale all’interno di questo percorso, come partner a servizio dello sviluppo del

territorio. Il Sindaco Marco Piendibene ha dichiarato: “Il mio impegno continua affinché Civitavecchia abbia un futuro di lavoro e prospettive, nel solco della scelta di una città non più inquinata, come da mandato ricevuto dai cittadini per questa consigliatura. Oggi ho messo sul tavolo quella che per noi è una strategia per il futuro e sono lieto che sia stata condivisa dai parlamentari del territorio. Lo stesso impegno e le stesse modalità di lavoro le utilizzeremo per quanto riguarda la gestione immediata del phase-out dal carbone, dove con la massima laicità tuteleremo salute e lavoro del territorio valutando tecnicamente tutte le proposte che perverranno sul tavolo dell’amministrazione”. L’On. Mauro Rotelli ha sottolineato: “È fondamentale consolidare questo rapporto con l’amministrazione, il mio impegno e quello del collega Battilocchio ora sarà quello di sostenere il progetto dell’hub eolico così come presentato nelle sedi ministeriali per tutelare al meglio gli interessi dei cittadini tutti.” Dello stesso tenore il commento dell’On. Alessandro Battilocchio che ha aggiunto: “Apprezzo il dialogo costante e leale instaurato con il Sindaco e l’amministrazione. Insieme possiamo garantire il benessere e lo sviluppo di Civitavecchia, da parte mia l’impegno non verrà mai meno, ritengo che gli elementi emersi dal confronto di



oggi possano dare supporto a sostenere la candidatura di Civitavecchia come guida di una strategia nazionale per la transizione energetica.” Soddisfazione condivisa anche dall’Ing. Severini, che ha curato il progetto complessivo dei parchi eolici che ha commentato: “Si è avviata una procedura di collaborazione virtuosa a vantaggio del territorio”. La giornata odierna segna un passo importante verso una gestione bilanciata tra le necessità urgenti e le prospettive di lungo periodo. Il dialogo tra le istituzioni e i parlamentari proseguirà per garantire che Civitavecchia possa affrontare la transizione energetica in modo sostenibile e con benefici concreti per il territorio.

Phase out di Civitavecchia, riconvocazione del tavolo Mimit-Federlazio: “pubblico e privato al lavoro insieme”

La Federlazio esprime apprezzamento per la riconvocazione, prevista per il prossimo 22 ottobre, del tavolo nazionale sulla Centrale Termoelettrica Enel di Torrevaldaliga Nord a Civitavecchia, come appreso dal Vicepresidente e Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lazio, Roberta Angelilli. L’Associazione, in attesa di entrare nel vivo dei

tavoli tecnici, ribadisce le proprie preoccupazioni su tutte le criticità derivanti dal processo di decarbonizzazione della Centrale Enel di Torrevaldaliga Nord, restando, allo stesso tempo, fermamente convinta che il dibattito sulla transizione energetica debba anche essere l’occasione per rielaborare un modello di sviluppo di Civitavecchia.

Proprio in quest’ottica, Federlazio giudica positivamente lo sforzo del Comune di Civitavecchia, ribadito nel corso dell’incontro di pochi giorni fa con Associazioni e Parti Sociali, per arrivare a valutare in concreto tutte le aree disponibili per lo sviluppo di progetti, ritenendo di primaria importanza mantenere un presidio industriale a

Civitavecchia. Questa la dichiarazione del Responsabile di Federlazio dell’area di Civitavecchia, Paolo Sacchetti: “Ben venga la riapertura del Tavolo al Ministero delle Imprese e del Made in Italy. La situazione è difficile, ma bisogna avere la forza di affrontarla insieme: soggetti pubblici e privati. Grazie al Vicepresidente e

Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lazio, Roberta Angelilli, per la sua determinazione e per l’interlocuzione con il Sottosegretario di Stato al Mimit, Fausta Bergamotto, che porterà alla costituzione di tavoli tecnici che dovrebbero dare una accelerazione nella valutazione di quanto si può fare nell’immediato, nell’ambi-

to di una progettualità a più lungo respiro. In questo ambito, bene ha fatto il Sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene, ad annunciare una ricognizione sul territorio per verificare aree disponibili per investimenti produttivi. Solo uniti in maniera costruttiva, si potrà ridare speranza ad un territorio che ha bisogno di certezze”.

Anche oggi l'ennesimo guasto in orario di punta ha paralizzato la linea ferroviaria FL5, costringendo migliaia di pendolari ad arrivare con oltre un'ora di ritardo sul posto di lavoro, a scuola o all'università. Senza parlare di coloro che hanno perso visite mediche o mancato appuntamenti importanti. Un lunedì nero che segue una settimana disastrosa, a sua volta simbolo di anni nei quali la qualità del servizio è costantemente degradata, con orari inaffidabili, mancate comunicazioni, e cancellazioni improvvise dei convogli. Un disagio continuo per oltre 20mila pendolari del litorale nord, già sottoposti a scioperi ad alta frequenza che hanno pesantemente influito sul funzionamento della linea. Un disastro per gli utenti, ed un disastro per il territorio, che fino a qualche tempo fa poteva contare su una linea ferroviaria efficiente che costituiva non solo un servizio per i pendolari, ma anche un volano per l'economia ed il turismo. Tutto questo non c'è più, e nel silenzio delle istituzioni locali, che avrebbero il dovere di difendere i propri cittadini, la FL5 è divenuto un inferno quotidiano per chi è costretto ad utilizzarla. Per questo Coalizione Futuro ha presentato una mozione che impegna il Sindaco a richiedere immediatamente un tavolo di confronto con Trenitalia per affrontare i

Linea Ferrovia FL5 disastro quotidiano per migliaia di pendolari

Coalizione Futuro impegna il Sindaco a richiedere un immediato tavolo di confronto con Trenitalia

tanti problemi presenti. Ciò anche coinvolgendo i Sindaci dei Comuni della Provincia di Roma interessati dalla questione.

(Segue testo della mozione)

LA MOZIONE - "Premesso che: - La Linea ferroviaria regionale FL5, gestita da Trenitalia, trasporta ogni giorno verso e da Roma migliaia di studenti e lavoratori pendolari (stimati in circa 20mila), e rappresenta un vettore di trasporto indispensabile ed insostituibile per tutto il territorio dell'Alto Lazio. - Negli ultimi mesi sulla linea in questione si sono verificati periodici e prolungati guasti e disfunzioni che hanno creato enormi disagi e difficoltà ai passeggeri provenienti dal nostro Comune e da quelli attraversati dal percorso della linea. - I ritardi nell'arrivo dei convogli appaiono ormai essere cronici,



causando enormi difficoltà ai pendolari che devono giungere sul luogo di lavoro o studio in orari definiti. - Da tempo, alle interruzioni dovute a guasti, si aggiunge la palese insufficienza di corse e di carrozze, tale da rendere praticamente

impossibile, per chi sale a bordo dei convogli nella nostra cittadina, evitare di fare l'intero viaggio in piedi, sovente nella calca ed in condizioni di estrema scomodità e disagio. - La mancanza di convogli con adeguato spazio per i bagagli

ingombranti comporta l'occupazione dei sedili con valigie e borse da parte dei numerosi croceristi che utilizzano la linea per recarsi a Roma, riducendo ulteriormente i posti a sedere per i passeggeri. - La costante mancanza di informazione ufficiale chiara e tempestiva lascia i passeggeri che incappano in guasti, cancellazioni delle corse e/o loro riprogrammazione in stato di confusione e senza riferimenti. I servizi informativi on-line, comprese le "app" mobili utilizzate dalla maggior parte dei viaggiatori risultano costantemente inutili in caso di guasti o cancellazioni, visto che non offrono aggiornamenti tempestivi. Unica risorsa i diversi gruppi social di "pendolari della FL5", che costituiscono servizi di auto-aiuto utilissimi, ma al contempo sono evidenti sintomo dell'incapacità della società Trenitalia di attuare efficaci servizi di comunicazione verso i propri clienti. - Il servizio della linea FL5 appare progressivamente peggiorare, provocando proteste quotidiane da parte dell'utenza pendolare, che necessita di un collegamento certo e puntuale per le proprie esigenze di lavoro e di studio. - Inoltre, i previsti e non meglio specificati "lavori alle infrastrutture" sulla linea Roma Civitavecchia prevedono modifiche, soppressioni e limitazioni delle corse nel periodo 14-25 ottobre, senza

però fornire all'utenza dettagli che permettano una programmazione dei viaggi. Il consiglio comunale impegna il Sindaco: - a richiedere immediatamente ed in via formale un tavolo di confronto con la società Trenitalia, anche coinvolgendo i Sindaci dei comuni della Provincia di Roma presenti sul percorso della FL5, al fine di affrontare i tanti problemi causati al cittadino da un servizio fuori dagli standard minimi di qualità necessari, e nello specifico a richiedere: Aumento delle corse e/o delle carrozze negli orari di punta della giornata; Un sistema di informazione efficace, puntuale e tempestivo; Una manutenzione ordinaria e continuativa della linea al fine di prevenire i guasti continui sulla medesima; Corse e/o carrozze con disponibilità per bagagli ingombranti sulle quali indirizzare i croceristi in partenza da Civitavecchia; Maggiore presenza e vigilanza sui convogli, in particolare quelli serali, per garantire la sicurezza dei viaggiatori. - E, per quanto in particolare riguarda la nostra città: Informazioni certe sulle tempistiche dei lavori della stazione; La prevista soluzione di riparo dalle intemperie per i viaggiatori in attesa; Un efficace sistema di amplificazione e trasmissione degli annunci sonori, stante la completa insufficienza di quello presente".

Convento Immacolata, bene la proposta di variare la destinazione urbanistica

Santa Severa - "La maggioranza accoglie positivamente la proposta di delibera della minoranza, per variare la destinazione urbanistica del Convento dell'Immacolata. Il sindaco di Santa Marinella, Pietro Tidei, in una nota stampa dichiara che la maggioranza voterà a favore la mozione sulla tutela della chiesa e del parco dei Frati minori conventuali di Santa Severa. La clamorosa notizia è giunta nel pomeriggio scorso ai membri

del Comitato di Salvaguardia che per primi si sono battuti contro tutti e contro ogni pronostico - e in controtendenza rispetto agli ultimi 40 anni - per salvaguardare il sito dalle mire espansionistiche di gruppi di interessi speculativi. La mozione è stata presentata da alcuni consiglieri della minoranza di centro destra Fiorelli, Fantozzi, Fratturato e della sinistra Di Liello. Il suo obiettivo è quello di variare la destinazione Urbanistica del lotto

attualmente prevista nel vigente P.R.G.. Praticamente farebbe passare l'area su cui insiste il Convento, la Chiesa ed il Parco annesso da destinazione urbanistica - da -Zona - Completamento- distinta in Sottozona "C2", a - Zona « A »: - CONSERVATIVA ZONA « A »: in Sottozona « a »: conservazione o restauro degli edifici esistenti". Senza dubbio - a fronte di tutto l'impegno, le energie, le spese e i pericoli assunti - una notizia positiva

che dovrà però sostanzarsi, senza sorprese, in una votazione favorevole e magari all'unanimità, in un prossimo consiglio comunale. Ad esso naturalmente invitiamo a partecipare tutti i cittadini, per festeggiare questo risultato epocale. Non solo per il convento, ma per la salvaguardia di tutto il territorio comunale. Approfittiamo per ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per tale scopo, ovviamente il promotore dello schema di



delibera il consigliere Fiorelli, i consiglieri che l'hanno sottoscritta e la maggioranza che l'ha fatta sua. Appuntamento

dunque al prossimo consiglio comunale". Così in una nota a firma del Direttivo del Comitato di Salvaguardia

Giornate FAI d'Autunno, successo alle Aquae Tauri

"Le Giornate FAI di Autunno (12 e 13 ottobre 2024), che si sono svolte nell'ambito del sito archeologico di Aquae Tauri, hanno riscosso un enorme successo: i visitatori complessivi sono stati circa 700, oltre ogni aspettativa. Il lavoro dei Volontari FAI è risultato encomiabile ed ha garantito il regolare svolgimento delle attività. In questo viaggio nella storia hanno preso parte anche la Protezione Civile del Comune di Civitavecchia che ha fornito un valido sostegno sia logistico sia di personale. Infine, è d'obbligo una doverosa riconoscenza all'Amministrazione Comunale di Civitavecchia che hanno ci ha permesso di realizzare il nostro sogno". A parlare Daniele di Giulio, Capo Gruppo FAI di Civitavecchia.

"Rivolgo un sentito ringraziamento al Gruppo Fai di Civitavecchia, per aver inserito nell'ambito della XIII edizione dell'evento nazionale "Giornate FAI d'autunno" la opportunità di visitare per i due giorni trascorsi, 12 e 13 ottobre, il nostro sito di "AQUAE TAURI". Aver consentito, accompagnati dalla guida esperta e documentata, di volontari della associazione, a centinaia di persone di visionare parte del patrimonio storico e archeologico di cui è ricca la nostra città è stato un contributo prezioso allo sforzo di valorizzazione dei nostri luoghi più significativi. E' attraverso queste iniziative che l'opinione pubblica può apprezzare, al di là dei pur importanti risvolti culturali, il valore di quanto possediamo e la loro



straordinaria forza attrattiva, anche in senso turistico ed economico. Il sito di Aquae Tauri, quello delle Terme di Traiano, la Ficoncella e, in definitiva, quella intera area, che ha tra le sue vocazioni una destinazione turistico-termale, può rappresentare, se opportunamente tutelata e riqualificata, il vero brand di Civitavecchia, il segno distintivo e caratterizzante della città. Ci sentiamo impegnati a muovere con sollecitudine passi in questa direzione. L'Amministrazione comunale avverte come il turismo in particolare, le iniziative culturali e le attività ad esso collegate, possono essere una inesplorata ma sicuramente importante prospettiva, anche per lo sviluppo e l'occupazione".

Gruppo Immobiliare ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

La performance del trio ha entusiasmato tutto il pubblico accorso al Teatro Caio Melisso

“Spoleto Jazz”, iniziata la quinta edizione ed è subito “sold out” con il Greg Howe Trio

Non c'era da stupirsi se, il concerto di venerdì sera a Spoleto quale debutto della V edizione di “Spoleto Jazz” era “sold out” da tempo. Portare sul palco Teatro Caio Melisso sito nella splendida piazza del Duomo, il Greg Howe trio è stata una scommessa vincente dell'Associazione “Visioninmusica” e dello stesso Comune, perché in questo caso si parla di uno di quegli eventi che spesso non si vedono nelle grandi città, sempre dietro ad artisti di “cassetta” dove la quantità va a scapito della qualità, oggi più che mai cercata dai promoter per risolvere un asfittico panorama musicale dove regna “il nulla” più assoluto. Detto questo, il concerto del 60enne leggendario chitarrista americano è stato per circa due ore, la summa della sua quasi 40ennale carriera, artista che al suo debutto fu definito come uno dei più innovativi e virtuosi chitarristi di quel periodo.

Capace di mixare, ai fraseggi sulla sei corde ad alto livello di difficoltà, una tecnica d'assalto e dei virtuosismi mai fine a se stessi. Insomma quello stile chiamato “shredding” tanto caro a mostri sacri della sei corde come Gambale, Malmsteen, Gilbert, Vai, Satriani, Becker, Kotzen e compagnia bella. Tutto questo con un particolare non di poco conto. Che negli anni Howe ha lasciato la sponda granitica del rock, per approdare in quella decisamente più “colta”, più jazz, fusion e funky che fino ad oggi rimane il suo marchio di fabbrica da artista versatile e aperto a quelle armonie e composizioni, debitrice spesso al suo mentore assoluto, il britannico Allan Holdsworth. Il bello di questo suo tour denominato “Lost and Found” che



oltre all'Italia lo porterà in giro per l'Europa fino a fine anno, è l'aver accanto a lui sul palco, nel classico format chitarra basso e batteria, due presenze che non hanno nulla da invidiare, come virtuosismi e approccio allo strumento, al loro compagno più blasonato: ovvero la bassista indiana Mohini Dey e il drummer italoamericano Marco Cirigliano. Mohini 28enne bambina prodigio, indiana bengalese ed una cascata di capelli pari a quelle centinaia di note che letteralmente riversa con le sue

funamboliche dita sul suo basso a sei corde “Mayones” (martoriato e schiaffeggiato a dovere per tutto il concerto), è considerata da tempo tra i migliori dieci bassisti del nostro secolo. Cattiva e potente al punto giusto, eclettica nelle complesse linee di basso, precisa nei groove e piacevolmente spigliata sul palco nel di ritagliarsi un “assolo” per nulla scontato e, come spesso succede, noioso (tanto da essere ascoltato in rigoroso silenzio dai presenti, seguito alla fine da un boato da stadio...),

Mohini, proveniente da una famiglia di artisti e con un background artistico di collaborazioni, che cita tra gli altri, Steve Vai, Stanley Clarke, Tony MacAlpine, Mike Stern e Dave Weckl, ha sostenuto a dovere l'amico Howe, scambiando spesso con lui occhiate di approvazione e cenni d'intesa tra un brano e l'altro di una scaletta che ha presentato una decina di brani, alcuni tratti dall'ultimo lavoro del 2017 di Howe dal titolo “Wheelhouse” considerato a suo tempo da “Guitar World”

come uno dei 20 migliori album di chitarra del decennio. Per la cronaca il chitarrista Usa uscirà ad inizio anno con un attesissimo lavoro a cui sta definendo gli ultimi ritocchi. A completare questo trio e decisamente sconosciuto agli addetti ai lavori (compreso il sottoscritto...) “the last but not the least” è proprio il caso di dirlo, l'eclettico, iperbolico, roccioso e funambolico drummer italoamericano (genitori approdati tanti anni addietro a New York dalla Calabria...) Marco Cirigliano che, nonostante un drum set classico ridotto all'osso (cosa rara di questi tempi dove l'occhio vuole la sua parte) ha dato per tutta l'esibizione ai suoi due compagni più conosciuti, un sostegno ricco di colori, di “fills” e di spinta ritmica molto costruttiva all'interno dei brani. A margine di tutto ciò possiamo aggiungere due sole note personali di questo super concerto in quel di Spoleto, una positiva ed una negativa: la positiva quella di aver potuto assistere ad un evento dove la quasi totalità dei presenti ha

seguito lo spettacolo senza stare tutto il concerto con i telefonini in mano accesi (ormai un classico purtroppo...) ma godendosi in pieno quello che succedeva sul palco. La negativa quella di un volume decisamente alto (ma non dipeso dall'organizzazione) per gli standard di un teatro da 300 posti con più di cent'anni alle spalle e le nove muse che accolgono i presenti dal cielo del teatro. Ma l'una non esclude l'altra. Ovvero che i presenti non si aspettavano di essere piacevolmente maltrattati dallo Steve Howe Trio tanto da rimanere “attaccati”, senza distrazione, a tutto quello che succedeva sul palco. Howe, Mohini e Cirigliano erano lì sul palco per dare una bella botta di adrenalina di jazz, fusion, funk e blues. E ci sono riusciti in pieno con sommo gaudio di tutti i presenti. Prossimi appuntamenti di “Spoleto Jazz”, venerdì 25 con lo Stefano Di Battista Quintet e giovedì 7 novembre con il Dave Weckl & Tom Kennedy Project.

D.A.

Grande ritorno di uno dei musical più amati dal pubblico che anche nella scorsa stagione ha conquistato i teatri italiani. “Peter Pan - Il Musical”, a grande richiesta, è pronto ad accompagnare nuovamente i suoi spettatori in un entusiasmante viaggio verso l'isola che non c'è dal 18 ottobre al 3 novembre al Teatro Brancaccio di Roma. Tratto dal romanzo di James Matthew Barrie, con la regia di Maurizio Colombi e una colonna sonora d'eccellenza firmata da Edoardo Bennato, Peter Pan - Il Musical tornerà in scena con un nuovo straordinario cast in un lungo tour nei migliori teatri italiani. Grande novità per il tour 24-25 è il

Teatro: al Brancaccio “Peter Pan - Il Musical”

ritorno in scena del Capitan Uncino originale ovvero Claudio Castrogiovanni, attore di straordinario talento che già nel 2006 aveva affascinato il pubblico con la sua interpretazione ironica e trascinante. La sua presenza scenica e il suo carisma porteranno ancora una volta in vita il temibile nemico di Peter Pan. - Al suo

fianco, a dare il volto al bambino che non voleva crescere sarà il giovane performer Luca Nencetti. Attore, cantante, ballerino e acrobata di grande esperienza, Luca saprà donare nuova luce e vigore al coraggioso e sfrontato protagonista di questa avventura senza tempo. Sempre amatissima dal pubblico, Martha Rossi, già talento di

Amici di Maria De Filippi, tornerà in scena nel ruolo della dolce Wendy. Storica e amata interprete della bimba dai teneri occhioni azzurri, Martha saprà stupire nuovamente i suoi numerosissimi fan. Renato Converso, apprezzato attore e comico, nel ruolo del goffo e simpatico Spugna sarà il perfetto compagno di Capitan Uncino, pronto a eseguire ogni suo ordine. Raffaella Alterio porterà sul palco la vivacità e la curiosità di Michael, il fratello minore di Wendy mentre Laura Fiorini interpreterà John, il fratello maggiore di Wendy, con il suo senso di responsabilità e il desiderio di crescere.

Civitavecchia, al Teatro Traiano i Napoliopera per As.S.Pro.Ha. Odv

Tutto pronto per venerdì 18 ottobre presso il Teatro Traiano di Civitavecchia con i Napoliopera direttamente dall'Orchestra Italiana di Renzo Arbore che si esibiranno a favore dell'As.S.Pro.Ha. Odv in un concerto che affonda le radici nell'immenso e straordinario patrimonio della cultura musicale partenopea che si avverte fortemente con spirito passionale e tradizionale. Ed ecco l'Orchestra Napoliopera che si trova ad affrontare, qua e là, grandi classici come “Dicitencello vuje”, “Era de maggio”, “Maria mari” e poi all'improvviso le chitarre e i mandolini (sorretti dall'incalzante e coinvol-



gente sezione ritmica) danno vita a quelle inconfondibili danze travol-

genti che vanno sotto il nome di “tarantelle”. La serata presentata

da Nicoletta Scirè avrà come ospite Elisabetta Senni danzatrice solista e la Dance For Fly di Desiree Benevieri per un finale a sorpresa. Si ringrazia l'Amministrazione Comunale, il Sindaco Marco Piendibene, la Vice Sindaco e Assessore alla Cultura Stefania Tinti, la Fondazione Cariciv Presidente Gabriella Sarracco e la Molinari Italia, Limoncello di Capri nella persona di Mario Molinari insieme alle aziende e ditte che hanno sostenuto questa iniziativa di grande valore sociale e culturale. Un ringraziamento per la fattiva collaborazione al Presidente Cristian Cropani ed a tutta l'As.S.Pro.Ha. Odv. Organizzazione a cura di Il Mosaico Un Popolo di Artisti per la Direzione Artistica di Giulio Castello. Per info e prenotazioni: 392 8044288, 333 6709020; ingresso ore 20,45 inizio spettacolo ore 21,00.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



La soluzione ideale è quella di abbinare una termoregolazione climatica alla caldaia Energia e riscaldamenti, vademecum Enea con dieci consigli sull'uso degli impianti

Al via oggi 15 ottobre la stagione dei riscaldamenti nella fascia climatica E, che comprende molti grandi centri del Nord Italia come Milano, Torino, Bologna e Venezia. Dal 1° novembre sarà invece la volta della fascia D che include città come Roma, Genova e Firenze. Per unire comfort e risparmio, Enea ha elaborato 10 consigli sul corretto utilizzo degli impianti di riscaldamento. Al primo punto: attenzione alla temperatura dell'acqua che arriva ai termosifoni. In genere le fasce orarie di riscaldamento della casa vengono programmate con un cronotermostato, che però permette di settare solo la temperatura interna all'abitazione e non quella di mandata dell'acqua nei termosifoni che rimane preimpostata e fissa. "Con variazioni della temperatura esterna anche di dieci gradi su base giornaliera, bisogna evitare di mandare acqua sempre alla stessa temperatura ai termosifoni. La soluzione ideale è

quella di abbinare una termoregolazione climatica alla caldaia per il riscaldamento", spiega Nicolandrea Calabrese, responsabile Laboratorio Enea di Efficienza energetica negli edifici e sviluppo urbano. La termoregolazione climatica permette la regolazione della temperatura di mandata dell'impianto di riscaldamento in funzione delle condizioni climatiche esterne, mantenendo la temperatura dell'ambiente desiderata e limitando i consumi. In pratica, minore è la temperatura esterna, più alta sarà la temperatura di mandata ai termosifoni o al pavimento radiante. "Questo tipo di termoregolazione è fondamentale sia per le caldaie a condensazione, che lavorano a basse temperature, ma anche per le pompe di calore, tenendo sempre a mente che per ogni grado aggiuntivo richiesto spendiamo il 2,5% di energia in più. Visto che la mandata può variare anche di 10° C, possiamo limitare i consumi fino al



Credits: Imagoeconomica

25%", conclude Calabrese.

Il decalogo stilato dall'ENEA

- Abbinare alla caldaia per il riscaldamento un sistema di regolazione climatico. La termoregolazione climatica interviene attraverso una regolazione 'scorrevole' sulla temperatura di mandata dell'acqua all'impianto di riscaldamento in funzione delle condizioni climatiche esterne, consentendo di mantenere la temperatura dell'ambiente desiderata e limitando i consumi fino al

25% ogni 10° C in meno.

- Installa sistemi di monitoraggio e controllo. Monitorare i consumi energetici attraverso contatori intelligenti è fondamentale per acquisire consapevolezza sulle proprie abitudini di consumo e per individuare tempestivamente eventuali perdite o malfunzionamenti.
- Esegui la manutenzione degli impianti. Un impianto consuma e inquina meno quando è regolato correttamente, è pulito e senza incrostazioni di calcare. Per chi non effettua la

manutenzione del proprio impianto è prevista una multa a partire da 500 euro (D.P.R. 74/2013).

- Controlla la temperatura degli ambienti e attenzione alle ore di accensione. Occorre innanzitutto determinare in quale delle 6 zone climatiche in cui è suddivisa l'Italia ci si trova: infatti, il numero di ore massime di accensione varia, per legge, in base alla zona climatica. Bastano 19°C per garantire il comfort necessario. Per ogni grado in meno si risparmia fino al 10% sui consumi di combustibile.

- Scherma le finestre durante la notte. Persiane e tapparelle o anche tende pesanti riducono le dispersioni di calore verso l'esterno.

- Non coprire i radiatori. Evita di porre schermature davanti ai termosifoni, come tende o mobili, che ostacolano la diffusione del calore verso l'ambiente. Bene, invece, inserire materiali riflettenti tra muro e termosifone: anche un sempli-

ce foglio di carta stagnola contribuisce a ridurre le dispersioni verso l'esterno.

- Non lasciare le finestre aperte troppo a lungo. Per rinnovare l'aria in una stanza bastano pochi minuti, mentre lasciare le finestre aperte troppo a lungo comporta inutili dispersioni di calore.

- Fai un check-up dell'abitazione. Scegli un tecnico qualificato per valutare l'efficienza dell'impianto di riscaldamento e lo stato dell'isolamento termico di pareti e finestre. Si può arrivare ad abbattere i consumi fino al 40%.

- Installa valvole termostatiche. Obbligatorie per legge nei condomini, le valvole termostatiche permettono di ridurre i consumi fino al 20%.

- Scegli soluzioni di ultima generazione. Sostituisci il vecchio impianto con uno a condensazione o a pompa di calore ad alta efficienza e adotta cronotermostati, sensori di presenza e regolatori elettronici a distanza.

Finalmente, una sola chiave per tutte le tue serrature...

In occasione della fiera SAIE di Bologna, il 9 ottobre 2024, Chiave UNICA ha presentato ufficialmente il suo brevetto innovativo: UNICA, una chiave universale che promette di rivoluzionare i sistemi di apertura nel mondo, garantendo un livello di straordinaria. Con UNICA, dire addio ai mazzi di chiavi ingombranti non è più un sogno. Un'unica chiave per aprire tutte le tue porte, grazie a un sistema criptato che sta ottenendo le certificazioni di massima sicurezza. UNICA offre migliaia di combinazioni possibili e un livello di protezione superiore al 90% dei sistemi attualmente in commercio. La tua sicurezza non è mai stata così semplice. Perdere una chiave non è mai stato così poco problematico. Con UNICA, non sarà più necessario sostituire l'intero cilindro: basterà infatti acquistare una nuova Chiave. Questo significa un

enorme risparmio economico e una gestione delle aperture estremamente semplificata, soprattutto per hotel, aziende e strutture che gestiscono un alto numero di accessi. Il cuore del sistema UNICA risiede nel suo cilindro brevettato. A differenza dei meccanismi tradizionali, il cilindro di UNICA utilizza un movimento orizzontale, un'innovazione ingegneristica che rappresenta una novità assoluta nel settore dei sistemi di apertura. Questa tecnologia completamente meccanica garantisce una resistenza antieffrazione ai massimi livelli. Nessuna delle tecniche di scasso più utilizzate (bumping, chiave bulgara, picking...) può avere successo sul sistema UNICA. L'uso di materiali di alta qualità e un design innovativo, rendono UNICA una soluzione non solo sicura, ma anche duratura e adatta a un vasto spettro di esigenze.

Web, tablet e smartphone Mai più soli ed emarginati

Fondazioni Lottomatica-Longevitas formano gli anziani Selvi-Capecchi: "Rendere over 65 più consapevoli"

Rendere i cittadini over 65 più consapevoli e più capaci di difendersi. È questo il principio guida del progetto 'Digitalmente Attivi', promosso dalla Fondazione Longevitas in collaborazione con la Fondazione Lottomatica, per formare le persone anziane sull'uso delle nuove tecnologie, dal tablet allo smartphone per sfruttare al meglio le potenzialità del web in termini di relazioni e servizi e imparare anche a smascherare le truffe. "In un mondo in cui tutto si sposta sul digitale, dal contatto con la pubblica amministrazione a quello con il proprio medico di famiglia, ma anche per effettuare le spese on-line, diventa

ormai necessario superare il gap digitale dei senior", ha spiegato Eleonora Selvi, presidente di Fondazione Longevitas. Fondazione Lottomatica, da parte sua, "crede nella possibilità di restituire attraverso dei progetti di sviluppo un pezzo delle sue competenze - ha detto il presidente Riccardo Capecchi - E' importante creare delle occasioni per aiutare le persone ad imparare". 'Digitalmente Attivi' arriverà in cinque regioni (Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo e Toscana) dove saranno organizzati degli incontri di formazione digitale della durata di 4 ore, di cui 2 dedicate a laboratori interattivi.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Agenzia Funebre

MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945



info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD





L'Evoluzione di Radio e Televisione

100 anni di storia che hanno trasformato l'Italia

Al MAXXI, una mostra che esplora l'impatto culturale e sociale di radio e televisione, due strumenti che hanno plasmato l'identità del Paese, dalle origini alle sfide dell'era digitale

L'inaugurazione della mostra "70 Anni di Televisione, 100 Anni di Radio" al MAXXI di Roma ha rappresentato un'occasione cruciale per riflettere sull'impatto che questi due mezzi di comunicazione hanno avuto non solo a livello tecnologico, ma soprattutto nella costruzione culturale e sociale dell'Italia moderna. Le radici storiche della radio e della televisione, due media strettamente legati, si intrecciano profondamente con i cambiamenti più profondi del Paese, passando da strumenti pionieristici a veri e propri motori del mutamento culturale. Il percorso della radio, inaugurato in Italia nel 1924, affonda le sue radici in un contesto di sperimentazione scientifica, con la figura di Guglielmo Marconi a fare da perno. Tuttavia, l'aspetto più affascinante non risiede solo nell'innovazione tecnologica, ma nel modo in cui la radio ha saputo connettere milioni di italiani, in un'epoca in cui il Paese era ancora caratterizzato da una profonda divisione linguistica e culturale. La radio ha infatti avuto un ruolo civilizzatore, imponendosi come strumento di diffusione culturale e di coesione sociale. Attraverso l'EIAR, e successivamente la RAI, la radio divenne il mezzo attra-



verso il quale gli italiani si confrontavano con il mondo, dal discorso politico di Mussolini alle cronache belliche della Seconda Guerra Mondiale, fino alle trasformazioni del dopoguerra. Nonostante la sua funzione propagandistica durante il regime fascista, non si può ignorare il suo contributo alla costruzione di un'identità nazionale unificata. La televisione, nata nel 1954, rappresenta un'evoluzione naturale, un prolungamento visivo dell'audio che la radio aveva già diffuso.

Ma la televisione, a differenza della radio, si impose con forza visiva, aprendo una finestra sul mondo che permise agli italiani di vedere e non solo ascoltare le trasformazioni in atto. Le prime trasmissioni televisive, in bianco e nero, nascevano con un obiettivo educativo, poiché la televisione si trovava ancora in una fase embrionale, e il suo potenziale di intrattenimento non era stato ancora pienamente sfruttato. Tuttavia, l'avvento di programmi come "Lascia o Raddoppia?" cam-

biò completamente la percezione del mezzo, trasformando la televisione in un oggetto di culto e consolidando la sua funzione di intrattenimento. Questa mostra non si limita a celebrare i traguardi tecnologici e culturali di radio e televisione, ma si propone come un'esplorazione critica delle implicazioni che questi mezzi hanno avuto nella costruzione della coscienza collettiva. L'evoluzione della televisione negli anni '70, con il passaggio al colore, e la successiva liberaliz-

zazione degli anni '80, segnano il declino del monopolio culturale della RAI e l'apertura a un panorama mediale più competitivo e complesso, in cui la pluralità di visioni e linguaggi divenne parte del dibattito pubblico. La presenza di oggetti storici come apparecchi radiofonici a galena e i primi monitor televisivi non è un semplice esercizio nostalgico, ma rappresenta una testimonianza tangibile del progresso tecnologico e del ruolo trasformativo di questi media.

Attraverso questi strumenti, la mostra riesce a catturare l'essenza di un'epoca in cui la radio e la televisione non erano solo fonti di informazione, ma veri e propri catalizzatori di modernità. Ciò che emerge con forza dall'esposizione è una riflessione sul ruolo pervasivo che questi mezzi hanno avuto nel plasmare l'identità culturale italiana, riducendo le distanze tra le varie classi sociali, educando e intrattenendo, e costruendo un ponte tra il locale e il globale. La loro eredità continua a vivere nell'era digitale, dove l'integrazione di nuove tecnologie e piattaforme di streaming pone interrogativi profondi sul futuro del consumo mediale. Tuttavia, la radio e la televisione, pur in costante trasformazione, mantengono intatta la loro capacità di incidere profondamente nell'immaginario collettivo. L'esposizione al MAXXI non è dunque una semplice retrospettiva storica, ma un invito a interrogarsi su come il linguaggio dei media continuerà a evolversi e su come i nuovi strumenti di comunicazione potranno conservare lo stesso impatto culturale che radio e televisione hanno avuto nel XX secolo.

Raro mosaico romano sulla Via Appia

Nuovo tassello del passato imperiale

*Ritrovamento archeologico presso il civico 39
Riemerge un mosaico di età severiana, arricchendo il patrimonio culturale e offrendo nuove prospettive sulla vita e sull'arte dell'antica Roma*

La Via Appia, conosciuta sin dall'antichità come la "Regina Viarum", è stata una delle prime grandi strade romane e un simbolo della potenza e dell'ingegneria dell'Impero. Costruita nel 312 a.C. per volere del censore Appio Claudio Cieco, la via aveva l'obiettivo di collegare Roma al porto di Brindisi, passando per Capua. Il tracciato si estendeva per oltre 500 chilometri e divenne presto una

via cruciale per il trasporto di merci, truppe e messaggi. Oltre a rappresentare un'importante infrastruttura strategica, la Via Appia divenne anche una strada funeraria, fiancheggiata da sontuosi sepolcri e monumenti funerari che celebravano i cittadini romani più illustri. Nel corso dei secoli, la Via Appia ha custodito sotto i suoi strati un patrimonio storico e artistico inestimabile, rivelato gradualmente dagli

archeologi che, con scavi sistematici, hanno restituito al mondo moderne scoperte di antiche meraviglie. Lungo questo antico tracciato, interrotto da tempi e storie lontane, sono stati ritrovati imponenti mausolei, ville patrizie e straordinarie testimonianze dell'arte musiva romana. In questo contesto, l'ultimo ritrovamento avvenuto presso il civico 39 della Via Appia Antica ha acceso nuove speranze per la rico-



struzione di frammenti della vita quotidiana e artistica dell'antica Roma. Gli archeologi, impegnati in un complesso scavo archeologico all'interno di un'area sepolcrale, si sono imbattuti

in un mosaico di rara bellezza. Parte di un pavimento decorato, il mosaico si distingue per la raffinatezza delle tessere bianche e nere, che formano complessi motivi a girali, con elementi geometrici a doppia T, incorniciati da semicerchi. La scoperta, avvenuta nel contesto del progetto ECeC (Economia Circolare e Cultura), ha subito destato grande interesse nel mondo accademico e tra gli appassionati di storia romana. Gli archeologi, dopo aver rivelato un angolo del mosaico, hanno spiegato che la sua composizione è piuttosto inusuale per Roma, il che lo rende ancora più prezioso. La datazione dell'opera, stimata tra la fine del II secolo e l'inizio del III secolo d.C., colloca il mosaico nel periodo dell'età severiana, caratterizzato da un rinnovato impulso architettonico e artistico a Roma. Nonostante il

mosaico sia frammentato, l'eleganza dei disegni e la cura nei dettagli offrono una testimonianza tangibile della maestria musiva dell'epoca. Lo scavo è stato concepito come un progetto di valorizzazione aperto al pubblico, con visite guidate che permettono ai cittadini di osservare da vicino il processo di recupero e di partecipare attivamente alla riscoperta del patrimonio storico locale. Questo mosaico non solo contribuisce ad arricchire la comprensione della vita nell'antica Roma, ma getta anche una nuova luce sull'evoluzione dell'arte figurativa del periodo severiano. Il lavoro degli archeologi continua, con l'obiettivo di recuperare ulteriori frammenti e ricostruire un quadro più completo di quella che fu una delle civiltà più avanzate e influenti della storia antica.

La rinascita del Ninfeo di Villa Giulia

Un capolavoro del Rinascimento torna a splendere

Dopo un decennio di chiusura, riapre al pubblico con nuovi percorsi accessibili, restituendo a tutti la possibilità di ammirare le sue straordinarie fontane e sculture, simbolo del connubio tra arte, natura e inclusività



Il Ninfeo di Villa Giulia, situato all'interno del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma, rappresenta uno dei più significativi esempi di architettura rinascimentale legata all'acqua, simbolo del connubio tra arte e natura. Questo monumento fu commissionato da papa Giulio III, al secolo Giovanni Maria Ciochi del Monte, che salì al soglio pontificio nel 1550. Uomo di grande cultura e raffinatezza, Giulio III desiderava fare della sua villa suburbana un luogo di svago e di meraviglia per i suoi ospiti, lontano dai frenetici ritmi della città, ma al contempo immerso nella quiete della campagna romana.

La progettazione di Villa Giulia e del suo Ninfeo fu affidata a Bartolomeo Ammannati, uno dei maggiori architetti e scultori dell'epoca, già collaboratore di Michelangelo. L'intento di Giulio III era creare uno spazio che fosse espressione del lusso e del potere papale, ma anche una celebrazione della cultura classica e delle sue simbologie legate all'acqua e alla natura. Il Ninfeo divenne così il cuore simbolico della villa, un teatro delle acque che incantava gli ospiti con i suoi giochi di fontane e le monumentali sculture. Il termine "ninfeo" deriva dal-

l'antica tradizione greco-romana di dedicare spazi sacri alle ninfe, divinità delle acque. Durante il Rinascimento, i ninfei non erano più luoghi religiosi, ma eleganti padiglioni o grotte artificiali destinati al relax e allo svago. Il Ninfeo di Villa Giulia riprende questo concetto, trasformandolo in un'opera d'arte architettonica, uno spazio scenografico che unisce architettura, scultura e paesaggio in una visione armoniosa. Ammannati concepì un progetto su tre livelli, arricchito da decorazioni in stucco, statue e fontane che evocano le antiche mitologie classiche.

Elemento centrale del Ninfeo sono le due fontane monumentali, collocate all'interno di nicchie simmetriche, che raffigurano i fiumi Tevere e Arno. Queste figure allegoriche non sono semplici decorazioni, ma veicolano un profondo significato simbolico. Il Tevere, con la lupa capitolina a fianco, richiama Roma e il suo ruolo di centro del mondo cristiano, mentre l'Arno, identificato dal leone fiorentino, il Marzocco, allude alle origini toscane di papa Giulio III. Le figure dei fiumi, distese su un fianco, sono rappresentate secondo la tradizione iconografica classica: possenti e mae-



stose, appoggiate su anfore da cui sgorgava l'acqua dell'Acquedotto Vergine, uno degli acquedotti romani più antichi, realizzato nel 19 a.C. sotto l'imperatore Augusto per portare acqua fresca alla città.

L'acqua gioca un ruolo centrale nel Ninfeo, sia come elemento naturale che come simbolo di vita, rigenerazione e potere. Le fontane, le vasche marmoree e i giochi d'acqua erano progettati per meravigliare e stupire, creando un'atmosfera di freschezza e serenità, particolarmente apprezzata durante le calde estati romane. L'acqua dell'Acquedotto Vergine, che ancora oggi alimenta la Fontana di Trevi, scorreva copiosa nel Ninfeo, creando una sinfonia di suoni che si mescolava con il cinguettio degli uccelli e il

fruscio delle foglie.

Al livello inferiore del Ninfeo, tra marmi policromi e decorazioni in stucco, si trovano le figure delle Cariatidi, statue che sorreggono la balconata superiore. Questi elementi architettonici, ispirati all'arte classica greca, conferiscono al Ninfeo un senso di maestosità e leggerezza al tempo stesso. Le Cariatidi rappresentano un legame diretto con l'antichità, simbolo della continuità culturale tra il mondo classico e il Rinascimento. Le loro figure eleganti, scolpite con grande maestria, evocano una bellezza senza tempo, arricchendo ulteriormente lo spazio con la loro presenza imponente. Il Ninfeo di Villa Giulia non era soltanto uno spazio di bellezza architettonica, ma anche un luogo di rappresentanza, dove il papa

accoglieva e intratteneva i suoi ospiti illustri. Le sue grotte e le terrazze offrivano un rifugio dalla calura estiva, dove poter discutere di politica, arte e cultura, circondati dall'armonia della natura. Le sculture e le decorazioni non erano solo ornamenti, ma veicoli di significati allegorici, intesi a celebrare il potere e la sapienza del pontefice.

Dopo secoli di storia, durante i quali il Ninfeo ha subito deterioramenti e cambiamenti, il suo restauro rappresenta oggi una tappa fondamentale per la conservazione di questo patrimonio inestimabile. Grazie a recenti interventi, non solo il Ninfeo è tornato a splendere nella sua originaria bellezza, ma è diventato accessibile a tutti, unendo passato e presente in un'esperienza che celebra l'arte, la storia e l'inclusività.

Inoltre, nell'ambito delle strategie messe in campo per rendere Villa Giulia un museo accessibile a tutti, per la prima volta il Ninfeo sarà raggiungibile anche dal pubblico con ridotta capacità motoria grazie ad un nuovo impianto servoscala che permetterà a tutti di ammirare da vicino le sculture. Un passo decisivo verso l'accessibilità fisica totale del Museo. Anche la Sala dello Zodiaco, con

bellissimi affreschi cinquecenteschi raffiguranti il volgere delle stagioni e la ciclicità del tempo, sarà ora accessibile grazie ad una pedana di raccordo. Gli spazi del Ninfeo saranno a breve oggetto di visite guidate a cura del personale del Museo che condurrà il visitatore anche alla scoperta dell'Acquedotto Vergine.

"Dopo un decennio Villa Giulia restituisce al pubblico uno dei suoi spazi più belli e suggestivi, il meraviglioso Ninfeo progettato dall'Ammannati e, allo stesso tempo, diventa sempre più accessibile: dopo le videoguide in LIS si aggiunge un altro tassello che rende il nostro museo più aperto ed inclusivo" - afferma la Direttrice del Museo, Luana Toniolo. "Per la prima volta il pubblico con disabilità potrà accedere al Ninfeo e alla Sala dello Zodiaco, realizzando così gli obiettivi previsti dal Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche."

Questo capolavoro rinascimentale, che coniuga magnificenza architettonica e raffinatezza scultorea, continua ancora oggi a stupire chi lo visita, rappresentando uno dei tesori più preziosi del Museo Nazionale di Villa Giulia e un emblema del genio creativo del Rinascimento italiano.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi inps



Con i parziali di 7-6/ 6-3 l'azzurro si aggiudica il settimo titolo della stagione, il diciassettesimo della carriera

Tennis, Jannik Sinner vince l'ATP 1000 di Shanghai sconfitto in finale Djokovic



Credit LaPresse

Non ci sono più parole per descrivere l'annata memorabile di Jannik Sinner, autore di un'altra impresa, questa volta all'ATP 1000 di Shanghai concluso la scorsa domenica: l'altoatesino ha battuto in finale Novak Djokovic in poco più di un'ora e mezza con una prestazione di altissimo livello, necessaria per aggiudicarsi il torneo cinese contro un Djokovic che, nonostante i suoi 37 anni, ha messo in campo tutta la propria determinazione per ritrovare il successo in una competizione ATP che manca dalle Finals di Torino della passata stagione, conquistate battendo proprio Sinner in finale, ma che, allo stesso tempo, è riuscito ad aggiudicarsi la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Parigi 2024, battendo in finale Carlos Alcaraz, oltre ad aver raggiunto la finale di Wimbledon, persa contro lo spagnolo; tutto ciò testimonia quanto Djokovic, costretto a questo punto della sua carriera a dover gestire le forze, possa ancora ricoprire un ruolo di protagonista assoluto, palesando ancora qualità fuori dal comune. Il primo set della finale ha regalato un equilibrio pazzesco, confermato dai turni di battu-

ta tenuti sempre sia da Sinner sia da Djokovic; al tiebreak, l'azzurro dà la prima spallata all'incontro, portandosi sul 4-0, un vantaggio decisamente importante che l'altoatesino amministra con grande freddezza, chiudendo i conti sul 7-4. Il secondo set, invece, presenta il punto di svolta molto prima rispetto a quello precedente: al quarto game, con il parziale di 2-1 in proprio favore, Sinner strappa il break a Djokovic, il primo e unico della serata di Shanghai. Il numero 1 al Mondo consolida il vantaggio nel game successivo, portandosi sul 4-1, e con la partita in mano Sinner non si lascia sfuggire la possibilità di trionfare per la settima volta nel 2024, tenendo il turno di battuta nei game successivi e portandosi a casa anche il secondo set con il risultato di 6-3. La doppia trasferta in territorio cinese per Sinner si è conclusa con il secondo posto di Pechino e il primo di Shanghai, il che testimonia ulteriormente quale sia il grande punto di forza dell'altoatesino, ossia la costanza, perché dietro al settimo sigillo stagionale, dietro ai diciassette trofei vinti in carriera, c'è un tennista capace di palesare una solidità pazzesca, coronata da

65 vittorie nel 2024, record assoluto per il nativo di San Candido, e dall'essere arrivato almeno ai quarti di finale di tutti i tornei disputati quest'anno. La costanza ha aiutato il fuoriclasse italiano nell'emulare certi traguardi raggiunti dai giganti di questo sport: Sinner, oltre al recente successo agli US Open, ha trionfato in tre ATP 1000 consecutivi, un'impresa che non si ripeteva dal 2018 con un certo Rafa Nadal, il quale ha annunciato proprio pochi giorni fa il ritiro dalle competizioni ATP. I numeri di Sinner fanno semplicemente spavento, e l'ATP 1000 di Shanghai ha contribuito a incrementare ulteriormente le statistiche dell'altoatesino: primo italiano di sempre a vincere il torneo cinese, battendo Djokovic, il quale a Shanghai non mai aveva perso con nessuno dopo aver raggiunto la finale. Oltre a ciò, complice l'eliminazione di Alcaraz ai quarti, Sinner terrà sicuramente la testa della classifica ATP fino alla fine del 2024, a prescindere dai risultati delle competizioni rimaste, un dato in grado di confermare ulteriormente quanto il cammino dell'azzurro sia stato eccezionale in questa stagione. Nel frenetico

mondo del tennis, il tempo per i festeggiamenti è spesso limitato, e lo stesso Sinner tornerà subito in campo da domani, quando esordirà nella Six Kings Slam, un torneo organizzato a Riyad, in Arabia Saudita, che nasce come esibizione, ma che coinvolge sei fenomeni del tennis mondiale: oltre a Sinner, parteciperanno Medvedev, Alcaraz, Rune, Djokovic e Rafa Nadal, quest'ultimo impegnato in una delle sue ultime apparizioni, tutti impegnati a darsi battaglia per conquistare la vittoria e il montepremi generosissimo pari a 4.5 di euro (la sola partecipazione comporta il guadagno di 1.5 milioni di euro per ogni tennista). Dopo l'evento saudita, Sinner tornerà in campo il 28 ottobre per la settimana dedicata al Master 1000 di Parigi, l'ultimo del 2024, mentre l'altoatesino ha deciso di rinunciare all'ATP 500 di Vienna vinto lo scorso anno. A novembre, invece, l'azzurro si dedicherà alle ATP Finals di Torino, per poi concludere l'annata con la Coppa Davis, sognando un bis italiano dopo l'impresa del 2023.

LE PAROLE DI SINNER Tanta soddisfazione emerge dalle

dichiarazioni di Sinner al termine della finale, con le quali il numero 1 al Mondo ha dimostrato tutto l'immenso rispetto nei confronti di una leggenda come Djokovic: "Voglio iniziare con Novak, è bello vederti giocare ancora un tennis ottimo. Complimenti a te e al tuo team, anche io conosco benissimo uno di loro, ci stiamo scambiando componenti del team. Stai facendo un lavoro incredibile, ti auguro il meglio per quest'anno e non solo, spero di vederti il più a lungo possibile in questi grandi palcoscenici. Novak non ha debolezze e l'unico modo per batterlo sta nel saper sfruttare le pochissime occasioni che può darti nel corso della partita. In altre fasi dell'incontro puoi solo cercare di crederci. Djokovic è una leggenda del nostro sport, solo felice di questa vittoria. È stata una finale dura, battere Novak è una delle più grandi sfide che abbiamo nel nostro sport. Sono molto felice di come ho gestito la situazione. Novak ha servito benissimo nel primo set, non riuscivo a trovare il modo di fargli il break. Poi ho giocato un ottimo tiebreak e mi ha dato grande fiducia per il

secondo set. Grazie a tutti per il supporto, i giocatori sono sempre felici di giocare qui, ed è speciale potersi confrontare con una leggenda sapendo che in tribuna ce ne sono parecchie ad assistere all'incontro".

LE PAROLE DI DJOKOVIC

Sicuramente deluso, ma consapevole del livello dell'avversario, Novak Djokovic ha speso parole positive per Sinner, per un suo vecchio avversario presente in tribuna e, in generale, per essere tornato a disputare la finale dell'ATP di Shanghai:

"Complimenti Jannik, oggi sei stato troppo forte, troppo veloce. Hai avuto una stagione incredibile e meriti tutto questo. Bello anche vedere Roger (Federer, ndr), non sono abituato a vederti lì in tribuna, mi sarebbe piaciuto vederti qui in campo: è probabilmente la prima volta che gioco di fronte a te. Complimenti anche al mio team, anche se siamo in numero ridotto. Sono grato a tutti voi per il sostegno, qui siete tra i tifosi più speciali per noi, sentiamo tanto tanto affetto. È un piacere essere tornato a Shanghai. Mi era mancato giocare qui".

Simone Pietro Zazza

Successo del Cerveteri Vescovio sconfitto per 2-0

Vittoria importante per i verdeazzurri che salgono nei piani alti della classifica

Il Cerveteri torna al successo, batte il Vescovio per 2-0. Apre Patrascu al 40esimo, con un tiro dalla distanza che spiazza l'estremo ospite. Secondo goal, all'80esimo di Gabrielli,

giocatori di altra categoria, che colpisce in rete dopo un'azione di contropiede. Con questa vittoria, dopo cinque gare, i verdeazzurri salgono a 9 punti. Uno scorre del tutto

positivo, che certifica il buon momento grazie al tecnico Gabrieli, che ha saputo plasmare un gruppo giovane e determinato. "Una vittoria netta, abbiamo meritato - ha

detto patron Lupi - Come sempre, da quando abbiamo iniziato il campionato, ho visto una squadra quadrata, che gioca con la testa alta e senza timori. Bravi ai ragazzi, corag-



giosi e mai domi. È una vittoria importante per il morale, vogliamo andare di questo

passo, perchè possiamo toglierci delle belle soddisfazioni".

Calcio, nuovo pareggio per la Virtus MSN

0-0 contro la Vejanese per la Virtus MSN, secondo pareggio consecutivo per i rossoblù

Si è conclusa con il punteggio di 0-0 la partita di seconda giornata del girone B di seconda categoria tra Vejanese e Virtus MSN. I ragazzi di mister Neto hanno guadagnato un nuovo punto in classifica, ma, questa volta, c'è qualche rammarico in più. Tra l'altro, la giornata non è iniziata al meglio per l'assenza dell'arbitro titolare dell'incontro che ha causato un ritardo iniziale di circa un'ora. L'incontro si è confermato duro e complesso. La Vejanese è una squadra esperta e fisica che ha fatto valere il proprio peso. Dal canto loro, Molinari e compagni hanno cercato di sfruttare la propria freschezza e velocità, caratteristiche che danno parecchio fastidio agli avversari. Lo scontro è terminato con ben 3 espulsioni, 2 per la formazione della Tuscia e 1 per i ladispolani. Non solo, l'arbitraggio, stando alle parole del

mister, avrebbe potuto essere ancora più severo. Ma facciamo una piccola cronaca del match: il primo tempo è stato dominato dai rossoblù con gol annullato a Civero per fuorigioco di Magagnini. A questo, si sono aggiunte alcune occasioni sprecate; la seconda frazione di gioco, invece, è stata più spezzettata. Nonostante il nervosismo, ci sono state azioni interessanti da una parte e dall'altra. In particolare, la Virtus MSN ha sciupato 2 possibilità con Gagliardini e Neto proprio sul finale. Il problema dei ragazzi si è confermata la concretezza sotto porta, aspetto su cui il mister ha già iniziato a lavorare. Migliore in campo Iacono. "C'è qualche rammarico - ha spiegato mister Neto dopo i 90 minuti - perché, se nella prima partita abbiamo dovuto recuperare lo svantaggio, stavolta potevamo por-



tarla a casa con un po' di cinismo sotto porta". Insomma, appuntamento con la vittoria rimandato a domenica 20 ottobre alle ore 11:00 quando i rossoblù saranno impegnati in una nuova trasferta, stavolta in quel di Manzianna. Anche i giallo-verdi arrivano da due X consecutivi e sono, quindi, alla ricerca dei 3 punti in quello che, stando alle prime 2 giornate, sembra essere un girone molto equilibrato.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
la Voce
è online

Info@quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente

Esordio positivo per le ragazze etrusche, cedono in 4 set i ragazzi di coach Capriotti

RIM Sport Cerveteri, Serie C femm. di volley: buona la prima!

Si è conclusa la prima giornata del campionato regionale di serie C di volley e le formazioni della RIM Sport Cerveteri sono state, entrambe, protagoniste di una buona prestazione. Le ragazze di coach Ribeiro Miliente hanno conquistato 3 punti contro il Volley Friends Roma, mentre i ragazzi di coach Capriotti si sono dovuti arrendere alla NFA Saet in 4 set, una formazione, quella romana, che punta dichiaratamente alle zone alte di classifica, essendo una delle retrocesse dal campionato nazionale di Serie B. Insomma, è stata una giornata positiva che conferma le potenzialità di entrambe le squadre. "Come tutti gli esordi - ha esordito coach Ribeiro Miliente - è stata una partita abbastanza tesa in cui non

siamo partiti benissimo. Siamo comunque riusciti a riprendere la gara e a fare una buona prestazione. Nel primo set, abbiamo fatto un buon recupero - ha spiegato il coach delle ragazze RIM - e alla fine abbiamo portato a casa il parziale ai vantaggi. Non era una partita facile a livello di tenuta mentale perché, nonostante loro fossero una squadra giovanile, hanno dei buonissimi talenti. Mi auguro che, la prossima settimana, in casa, le ragazze riescano ad esprimere meglio quello che sanno fare". Più complicato l'incontro della Serie C maschile, Brunelli e compagni hanno, però, venduto cara la pelle contro una delle favorite del girone. "Abbiamo perso 3 a 1 - ha dichiarato coach Mauro Capriotti, allenatore dei ragazzi - ma eravamo partiti consa-

pevoli che sarebbe stata una prima uscita difficile. Volevamo fare la miglior gara possibile, consapevoli che il risultato sarebbe stato conseguenza diretta di quanto fatto. Sotto di 2 set - ha continuato il coach - abbiamo disputato un ottimo terzo parziale vincendo per 25 punti a 21. Purtroppo, abbiamo buttato il quarto ai vantaggi dopo aver avuto set point, altrimenti saremmo andati al tie-break. Il responso è stato condizionato dai troppi errori e dalla fatica che abbiamo fatto nel mettere palla a terra. Contro una squadra del genere, non si può concedere tanto perché poi se ne vanno. Posso dire che è stata una montagna russa, in alcuni momenti siamo stati molto bravi, in altri meno. La prima di campionato è sempre un'incongnita e il sorteggio non ci ha

aiutato, però, tutto sommato sono contento per la tenuta mentale e per il fatto di non aver mollato dopo aver perso i primi 2. Le basi ci sono e non possiamo far altro che migliorare". E allora appuntamento a sabato prossimo quando la pallavolo animerà, per la prima volta quest'anno, il PalaRim, fortino di casa in cui, storicamente, i verdeblù si esprimono al meglio. Per le ragazze arrivano le biancocelesti della Lazio Volley & Sport, squadra molto insidiosa che, lo scorso anno, ha raggiunto la finale play off. I ragazzi, invece, se la vedranno con Fenice Roma Pallavolo, reduce da una vittoria per 3 a 0 - anche se con parziali tirati - con la Roma Sports. Le luci del PalaRim si accenderanno a partire dalle ore 17:00



e, eccezionalmente, toccherà VS RIM Sport Cerveteri 0-3 (26-28; 16-25; 21-25) Serie CM: Asd NFA Saet VS RIM Sport Cerveteri 3-1 (25-19; 25-17; 21-25; 26-24) I punteggi Serie CF: Volley Friends Roma



Basket, debutto faticoso per la Serie D della RIM

Petriana convincente. I giovani ragazzi di coach Pica faticano all'esordio in Divisione Regionale 1, ma mostrano grande margine

Al termine della prima partita del campionato di Divisione Regionale 1, la Petriana si è imposta col punteggio di 81 a 62 sui giovani della RIM Sport Cerveteri. La formazione romana si è confermata un

avversario temibili, ma i ragazzi di coach Pica sono riusciti, per lunghi tratti della partita, a dare filo da torcere ai propri rivali. Nonostante una partita giocata all'inseguimento, l'inizio della terza ripresa ha sorriso ai verdeblù che avevano accorciato le distanze. Alla fine però, la squadra ospite ha ripreso in mano il match

ed è riuscita a giocare bene fino alla fine. Davanti ad un PalaRim gremito, la formazione etrusca ha mostrato grandi margini di miglioramento e, proprio per questo, Daniele Todisco, viceallenatore, si è detto soddisfatto della prestazione. "Abbiamo affrontato una corazzata -ha spiegato il coach aa bordo campo - è

una squadra che gioca a memoria. Noi abbiamo fatto tante cose buone e sono contento. Posso solo chiedere un po' più di intensità, ma tornare a casa dopo la sconfitta con la Petriana e, come si dice a Roma, rosicare, è un buon segno. Vuol dire che i ragazzi ci sono, ci credono e sanno che possono migliorare. Se guardiamo alla partita,

noi nei primi 2 quarti abbiamo regalato loro tanti canestri semplici. Loro, magari, li hanno anche fatti sembrare tali. Quello che dico ai ragazzi è che noi non perdiamo, al massimo finisce il tempo. Noi non perdiamo mai. È bellissimo giocare in questo ambiente perché il pubblico non manca mai. Lo spettacolo è veramente bello".



C'è poco tempo per riprendersi e la mente va già al prossimo incontro. Sabato prossimo, 12 ottobre, i verdeblù affronteranno la Smit Roma Centro con l'obiettivo di conquistare i primi punti in classifica.

I 2015 della Scuola Calcio RIM Cerveteri ripartono alla grande. Nonostante la partita fosse "amichevole", in realtà il match è stato molto sentito. Incontrare società importanti, storiche e strutturate come la Lazio fa sempre un certo effetto sui ragazzi. E in campo l'entusiasmo era alle stelle già dal riscaldamento. Concentrazione massima per un avversario di altissimo livello, ma sempre sorridenti: chi li conosce sa che quel sorriso li porterà lontano. Il match è una vera sfida, amichevole come detto, ma nessuno è sceso in campo per fare brutta figura, figuriamoci se una rappresentativa con i colori ufficiali della S.S. Lazio si esponga a figuracce contro una società da poco affiliata. Di contro una picco-

Scuola Calcio RIM Sport Cerveteri, ottima prova contro i pari-età della SS Lazio I 2015 ripartono da dove avevano lasciato

la realtà di provincia molto motivata a mostrare di che pasta è fatta. Partiamo da una premessa, questi ragazzi RIM li abbiamo raccontati più volte sulle pagine di questo giornale, con articoli, foto e premi, praticamente al termine della scorsa stagione hanno vinto tutto nel calcio a 5: Di Ianne, Pulcino D'Oro, Coverciano, ecc... Oggi si misurano con un calcio diverso, 7 in campo, nuovo mister, inizia a farsi sentire la crescita fisica sia loro che ovviamente degli avversari, maggiore consapevolezza, anche per l'età (hanno 9 anni). I

genitori che li accompagnano al campo, quasi in coro chiedono loro di divertirsi, lo si capisce dall'applauso pre-partita, dai commenti goliardici fuori dal campo durante il match, dalle risate alla fine. Parlando della gara non basterebbero 3 pagine per descrivere il calcio che abbiamo visto, che fino a 3 minuti dalla fine vedeva in vantaggio RIM 5 a 3, a cui andrebbero sommate 2 traverse che ancora tremano, ma la Lazio è brava e caparbia e chiude il match in pareggio 5 a 5. Anche avessero perso i RIM boys, state sicuri che sarebbe-

ro usciti dal campo nello stesso modo, correndo da mamme e papà per la felicità di aver dato tutto. Sabato però, tolto lo stupore di qualche ospite che chiedeva se fossimo dei 2014, la squadra ha mostrato un calcio meraviglioso... giocano palla a terra, non buttano via nulla, non si lasciano ingolosire dalla sfera, mantengono bene le posizioni, rompono la riga a comando, fanno movimenti sincroni come una squadra affiatata. Un momento... loro sono una squadra e molto ben affiatata, tanto che i nuovi innesti sembrano siano

quasi da sempre. Ottime prestazioni dei singoli, che ci hanno deliziato di tunnel, tiri a giro nell'incrocio, palle a rimorchio, "botte" dal limite e senza mai eccedere ne in spavalderia ne in timore reverenziale, oltre ad un gran rispetto per l'avversario che già chiede un nuovo match, segno evidente che anche loro hanno visto una gara di livello. Il portiere Sardi arriva bene sui tiri ravvicinati e potenti, solo su 2 punizioni perfette non può nulla ma chi aspettava una goleada... è rimasto deluso: "AnyWhere"; in dife-

sa centrale ed esterni Ceripa, Consalvi, Di Giuseppe, Orsini, Stanciu, non ne passa una, fanno un giro palla senza timore, gestiscono con freddezza ed escono in verticale sugli esterni o si appoggiano al vertice che si abbassa, "Full Metal jacket"; a centrocampo ma praticamente ovunque, il nostro Parrocchini, duttile versatile, forte fisicamente ma tecnico è una regia perfetta: "Kakà"; davanti Compagnoni, Orchi, Savino sono tre fulmini, regalano a tutti gesti tecnici da applausi, giocate corali per il bene della squadra e colpi individuali per le gioie dei genitori: "Vipers". Grande soddisfazione per i mister Saverio e Fabrizio. E siamo solo all'inizio. Buona stagione ragazzi!

Giochi Nazionali Trapiantati e Dializzati

14 Ori conquistati per tredici atleti romani



Si sono appena conclusi i Giochi Nazionali Dializzati (29esima edizione) e Trapiantati (32esima edizione), organizzati da ANED (l'Associazione Nazionale Emodializzati Dialisi e Trapianto - APS), un evento che ha visto come protagonisti atleti straordinari, capaci di dimostrare che la forza di volontà e il coraggio non conoscono limiti, neanche se si soffre di una malattia renale cronica e neanche dopo un trapianto. Con grande orgoglio e impegno, i partecipanti hanno conquistato numerose medaglie, simbolo non solo della loro eccellenza sportiva, ma anche della resilienza per la vita. Alla manifestazione sportiva hanno partecipato 57 atleti, fra dializzati, trapiantati di organi solidi e di midollo osseo e donatori viventi, provenienti da tutte le regioni d'Italia, sfidandosi in 10 discipline sportive: ciclismo (20km su strada), atletica (adulti e juniores), marcia (5km maschile), volley, calcio a 6, nuoto (adulti e juniores), petanque, tennis, tennistavolo (singolo e doppio) e freccette. Le competizioni si sono svolte nel Centro di Preparazione Paralimpica "Tre Fontane", gestito dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e in un circuito dedicato tra le strade di Roma per la gara di ciclismo. **CICLISMO** - Per Andrea Filomia (43 anni, Roma) è stato un successo, ha dominato la gara di ciclismo 20 km su strada, aggiudicandosi il primo posto. **ATLETICA** - Ludovico Rao (31 anni, Roma) ha dimostrato una grande abilità nella velocità, conquistando la prima posizione nella gara di atletica 200 metri

(trapiantati) e concludendo al terzo posto nei 100 metri (trapiantati). Quest'ultimo podio è completato da Ciro Maria Cerrone (23 anni, Roma) che ha ottenuto la vittoria, seguito dal varesotto Gabriele Alzati (26 anni, Sumirago, VA) al secondo posto. Fabio Milani, (56 anni, Montorio Romano) ha conquistato la vittoria nei 200 metri e nei 1500 metri dializzati, oltre a ottenere il primo posto anche nei 100 metri maschile, prestazioni che hanno confermato la sua supremazia e resistenza sia nelle gare di velocità che di fondo. La giovanissima atleta trentina Anna Negri (17 anni, Caldaro sulla Strada del Vino, BZ) si è distinta nelle categorie di atletica juniores femminili, vincendo tutte le gare a cui ha partecipato. Ha tagliato il traguardo in prima posizione nei 60, 100 e 200 metri (trapiantati), dimostrando una straordinaria capacità di adattamento e velocità su diverse distanze. Nelle gare maschili juniores trapiantati, l'atleta più giovane di questa edizione, Leonardo Ficosecco (10 anni, Ancona) ha dominato i 60 metri, tagliando il traguardo al primo posto, confermandosi come un giovane talento da tenere d'occhio. Nella gara dei 1500 metri trapiantati, Michele Salvo (48 anni, Brescia) ha raggiunto la vittoria, seguito dai trentini Marco Panizza (52 anni, Vermiglio, TN) al secondo posto e Christian Battisti (50 anni, Caldaro BZ) al terzo. Claudia Graziani (20 anni, Roma, trapianto rene) ha trionfato nella gara dei 100 metri femminile trapiantati, seguita dall'atleta anconetana Margherita



Mazzantini, che ha ottenuto una meritevole seconda posizione. **Samuele Galimberti** (16 anni, Albano Laziale, RM, trapianto di rene), ha brillato nella categoria juniores dei 1500 metri, assicurandosi il primo posto. **MARCIA** - Nella gara di marcia maschile trapiantati di 5 km, Stefano Selva (51 anni, Città della Pieve, PG) e Angelo Panio (62 anni, Bernalda, MT) hanno condiviso il gradino più alto del podio, arrivando a pari merito, seguiti al secondo posto da Sandro Fratini (62 anni, Fonte Nuova, RM, trapianto fegato) e da Daniele Dorizzi (57 anni, Lazise, VR) che ha chiuso la competizione al terzo posto. **VOLLEY** - La Nazionale Italiana Trapiantati e Dializzati di Volley ha conquistato l'oro nella partita amichevole disputata contro una rappresentativa della Nuova Volley Ostia. Tra i protagonisti di questo successo si sono distinti Laura Benvegnù (26 anni, Vigodarzere, PD) Margherita Mazzantini (anni 57, Osimo, AN, trapianto di pancreas e rene), Massimiliano Capece (anni 24, Bassano Romano, VT, trapianta-

to di fegato), Alessandro Paolini (trapiantato di fegato), Leonardo Ficosecco (atleta più giovane), Andrea Ficosecco (papà di Leonardo e donatore di rene per il figlio), Giulio Ficosecco (fratello di Leonardo), Gabriele Alzati (trapianto di midollo), Daniele Avino (anni 27, trapianto di rene), Andrea Colantoni (36anni, dialisi), Giovanni Antichi (anni 59, trapianto di rene) e Claudia Casani (familiare di atleta). **CALCIO A 6** - Nella partita di calcio a 6, la squadra composta da Marcello Bernabeo (51 anni, Popoli, PE), Massimo Ricci (44 anni, Roma, trapianto di rene), Samuele Galimberti trapiantato di rene, Massimiliano Capece trapiantato di fegato, Stefano Selva, trapiantato di midollo e Alessandro Di Loreto, ha trionfato, dimostrando un'ottima sintonia e spirito di squadra. **NUOTO** - Nel nuoto, Laura Benvegnù, trapiantata di rene, è stata la protagonista assoluta, conquistando l'oro nel dorso, nella rana e nello stile libero femminile dializzati, oltre a essere determinante per la vittoria della staffetta 4x50 misto e della 4x50

stile libero, gare in cui ha gareggiato al fianco di Marco Palmieri (48 anni, Roma, trapianto di rene), del lombardo Marco Savoldi (Lombardia, 49 anni) e del piemontese Antonio Moccia (66 anni, Ciriè, TO, dializzato). Palmieri, inoltre, ha ottenuto il primo posto nei 50 metri dorso, fermando la "corsa in acqua" del livornese Gabriele Marrucci (52 anni), che ha comunque trionfato nello stile libero e nella rana nella categoria trapiantati. Antonio Moccia si è confermato oro, arrivando primo nei 50 metri rana uomo dializzato. **PÉTANQUE** - Nel torneo di pétanque, il campano Paolo Pironi (62 anni, San Cipriano Piacentino, SA) si è distinto nella categoria maschile, conquistando il primo posto, seguito da Raffaele Sanguin (Veneto, 55 anni) e da Marco Panizza ha chiuso il podio in terza posizione. Nella categoria femminile, ha vinto dall'atleta trentina Orietta Bernardi (53 anni, Madruzzo, TN) seguita da Carolina Panico (68 anni, Campania) al secondo posto e dall'atleta anconetana Margherita Mazzantini al terzo. **TENNIS** - Sui campi da tennis si sono distinti Francesco Fiore (36 anni, Matera, trapianto cuore e rene) e il piemontese Davide Savian (47 anni, Carmagnola, TO, trapiantato di fegato) che hanno vinto la medaglia d'oro nel doppio. Si sono fatti valere rispettivamente anche nella competizione a uno: Fiore si è aggiudicato l'argento e Savian il bronzo, preceduti da Luca Colli (49 anni, Montecchio Emilia, RE) al primo posto. **TENNISTAVOLO** - Nella gara

di tennistavolo singolo, il varesotto Gabriele Alzati (26 anni) si è aggiudicato il primo posto. Hanno fatto altrettanto Raffaele Sanguin e Marcello Bernabeo nel doppio. **FRECCETTE** - Nelle competizioni di freccette, brillano le vittorie del veronese Daniele Dorizzi, e Massimiliano Capece, che si sono assicurati l'oro maschile, dimostrando precisione e talento. Sul fronte femminile, Liliana Castellani (65 anni, Roma, trapiantata di rene) ha conquistato l'oro, confermandosi la migliore nella sua divisione, mentre tra i giovanissimi, Matias Patriarca (14 anni, Roma, trapianto di rene) ha dominato la categoria Juniores maschile, portando a casa il primo posto. Fra i dializzati, primo posto per Emanuel Okoye (Roma). **ANED** - Associazione Nazionale Emodializzati Dialisi e Trapianto APS **ANED** è un'associazione senza scopo di lucro di pazienti, familiari e professionisti sanitari che, dal 1972, rappresenta e tutela i nefropatici dializzati e trapiantati, impegnandosi per contribuire a far vivere una vita migliore a tutte le persone che soffrono di malattie renali. L'attività di ANED si concentra su quattro temi principali: sensibilizzare sull'importanza della prevenzione delle malattie renali, garantire la qualità delle cure e la personalizzazione delle terapie, sostenere il potenziamento dei trapianti renali e la ricerca medico-scientifica, promuovere l'esercizio fisico come terapia e fonte di benessere nei pazienti.

ALLESTIMENTI
PER TUTTE LE OCCASIONI

www.lavizzina.com








lavizzinacraftandlove

TABLEAUX - GADGET - PERSONALIZZAZIONI - IDEE REGALO

DAI UN OCCHIATA ALLE NOSTRE CREAZIONI SU INSTAGRAM

È uno degli anime più amati di sempre con milioni di fan in tutto il mondo Ken il Guerriero festeggia 40 anni

Le sale italiane celebrano il leggendario personaggio di Tetsuo Hara e Buronson con il primo lungometraggio animato dedicato al maestro della scuola di Hokuto



di Luisanna Tuti

Arriva per la prima volta sul grande schermo solo per tre giorni, ieri oggi e domani, KEN IL GUERRIERO - IL FILM, pietra miliare del mondo anime datato 1986 e atteso secondo appuntamento della Stagione degli Anime al Cinema, il progetto esclusivo di Nexo Studios distribuito in collaborazione con Yamato Video, che per l'autun-

no 2024 porterà nelle sale anche The Last: Naruto The Movie e Overlord - Il Film: Capitolo del Santo Regno. L'elenco delle sale che programmeranno la stagione è disponibile su nexostudios.it. L'evento viene proposto nelle sale in occasione dei 40 anni dal debutto televisivo della prima serie anime di Ken il guerriero, trasmessa su Fuji Television dall'11 ottobre 1984 e ispirata al celebre manga

scritto da Buronson e disegnato da Tetsuo Hara che aveva debuttato l'anno precedente. KEN IL GUERRIERO - IL FILM ripercorre la storia del guerriero della scuola di Hokuto, inserendo però importanti differenze nella trama e nel trattamento dei personaggi. Inalterato il senso generale del racconto, che vede Ken, maestro della scuola di Hokuto, percorrere le terre devastate dall'olocausto atomi-

co alla ricerca della donna amata e dell'uomo che l'ha rapita, Shin. Le vicende porteranno Ken anche ad incrociare il suo cammino con Rei, guerriero della scuola di Nanto, con il quale stringerà una forte amicizia, ma anche ad affrontare i suoi fratelli: prima il subdolo Jagi e poi il gigantesco fratello maggiore Raoul, il più temibile e ambizioso guerriero della scuola di Hokuto. Inalterato lo staff dei

creatori che riprende in toto quello televisivo, ma con una ricchezza di dettagli e di animazione garantita dalla destinazione cinematografica e dalla risposta alle aspettative di un pubblico fedelissimo e affascinato. La nuova Stagione Anime al Cinema è un progetto esclusivo di Nexo Studios distribuito in collaborazione con Yamato Video e con RTL 102.5, radio ufficiale dell'evento, assieme i

media partner Cultura POP, MYMovies.it e ANiME GENERATION.

Oggi in TV martedì 15 ottobre



06:00 - Rai - News
06:28 - CCISS viaggiare informati tv
06:30 - Tg1
06:35 - Tgunomattina
07:00 - Tg1
07:10 - Che tempo fa
07:15 - Tgunomattina
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - Unomattina
08:55 - Tg Parlamento
09:00 - TG1 LIS
09:03 - Unomattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - È sempre mezzogiorno
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Il paradiso delle signore St 9
Ep 27 - Episodio 27
16:53 - Che tempo fa
16:55 - Tg1
17:05 - La vita in diretta
18:45 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - affari tuoi
21:30 - House of Gucci
00:10 - Tg1
00:15 - Porta a porta
01:55 - Sottovoce
02:25 - Che tempo fa
02:30 - Rai - News



06:05 - Medici in corsia St 3 Ep 21 - Insieme per tutta la vita
06:55 - La Nave dei Sogni - Colombia
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - Tg2
13:30 - Tg2 Costume & Società
13:50 - Tg2 Medicina 33
14:00 - Ore 14
15:25 - Bella - Ma'
17:00 - Le indagini di Sister Boniface St 2 Ep 6 - Delitto sul set
17:45 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni
17:55 - TG2 LIS
17:58 - Meteo 2
18:00 - Tg2
18:15 - Calcio: Europei Under 21 - Italia-Irlanda
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - The floor - Ne rimarrà solo uno
23:35 - La fisica dell'amore
00:44 - Meteo 2
00:45 - I Lunatici
02:20 - Appuntamento al cinema
02:25 - Casa Italia
04:05 - The Blacklist - The Four Guns (n° 199)
04:46 - The Blacklist - La iena (n° 200)
05:30 - Piloti



06:00 - Rai - News
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:25 - Re Start
10:15 - Elisir
11:10 - Parlamento Spaziolibero
11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Tg Parlamento
15:25 - Eccellenze Italiane
16:10 - Speciale TGR
16:25 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:20 - Riserva Indiana
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Le Ragazze
23:15 - A casa di Maria Latella
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento
01:15 - Protestantesimo
01:45 - Sulla via di Damasco
02:20 - Rai - News



06:13 - 4 di sera
07:05 - grand hotel - intrighi e passioni ii - l'ultima notte - ii parte
07:45 - love is in the air - 92
08:45 - terra amara ii - 152
09:45 - tempesta d'amore - 71 - 1atv
10:55 - mattino 4
11:55 - tg4 - telegiornale
12:20 - meteo.it
12:24 - la signora in giallo iv - fuggiasco - ii parte/morte usa il computer
14:00 - lo sportello di forum
15:26 - retequattro - anteprima diario del giorno
15:28 - diario del giorno
16:32 - rancho bravo - 1 parte
17:10 - tgcom24 breaking news
17:12 - meteo.it
17:16 - rancho bravo - 2 parte
18:58 - tg4 - telegiornale
19:35 - meteo.it
19:39 - la promessa iii - 291 - 1atv
20:30 - 4 di sera
21:25 - e' sempre cartabianca
00:50 - dalla parte degli animali
02:27 - tg4 - ultima ora notte
02:47 - il rompiballe
04:12 - una moglie niannnese?



06:00 - prima pagina tg5
07:55 - traffico
07:58 - meteo.it
07:59 - tg5 - mattina
08:44 - mattino cinque news
10:50 - tg5 - ore 10
10:53 - grande fratello pillole
10:57 - forum
13:00 - tg5
13:39 - meteo.it
13:41 - grande fratello pillole
13:45 - beautiful - 1atv
14:10 - endless love - 167 - i parte - 1atv
14:45 - uomini e donne
16:10 - amici di maria
16:40 - my home my destiny ii - 95 seconda parte - 1atv
16:55 - pomeriggio cinque
18:45 - la ruota della fortuna
19:42 - tg5 - anticipazione
19:43 - la ruota della fortuna
19:57 - tg5 prima pagina
20:00 - tg5
20:38 - meteo.it
20:40 - striscia la notizia - la voce della complottenza
21:20 - temptation island
01:00 - tg5 - notte
01:34 - meteo.it
01:35 - striscia la notizia - la voce della complottenza
02:22 - ciak speciale
02:25 - uomini e donne
03:51 - soap



06:40 - chips - pazzo d'amore
08:27 - law & order: special victims unit - una famiglia in ostaggio
10:23 - c.s.i. new york - 2918 miglia
12:25 - studio aperto
12:58 - meteo.it
13:00 - grande fratello
13:10 - sport mediaset
13:50 - sport mediaset extra
13:58 - i simpson - un maiale per amico
15:25 - ncis: los angeles
17:20 - person of interest
18:15 - grande fratello
18:21 - studio aperto live
18:29 - meteo
18:30 - studio aperto
18:59 - studio aperto mag
19:30 - c.s.i. - scena del crimine - l'ultima miniatura - i parte
20:30 - n.c.i.s. - unita' anticrimine - il dono
21:20 - the foreigner - 1 parte
22:50 - tgcom24 breaking news
22:53 - meteo.it
22:56 - the foreigner - 2 parte
23:40 - the accountant - 1 parte
00:30 - tgcom24 breaking news
00:33 - meteo.it
00:36 - the accountant - 2 parte
02:00 - studio aperto - la giornata
02:12 - sport mediaset - la giornata
02:27 - cose di questo mondo
04:30 - schitt's creek - le jazzagals
04:50 - miami vice - il grande mc carty
05:37 - supercar - formula k.i.t.t. - pilot - i parte

la Voce
La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

La foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline

LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone